MERCOLEDÌ 9 SETTEMBRE 1925

GIORNALE DEL FRIULI

·GIORNALE DI UDINE·

Anno 60 — N. 214

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

ABBONAMENTI: Per un anno L. 50 — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 13. Ogni numero separato centesimi 20. UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna): Avvisi commerc. L. 0.70 - Avvisi finanziari privati legali, assemblee, concorsi, aste, appalti comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo di giornale (Echi) L. 2 - Tassa governativa in più.

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-16 — I manoscritti non si restituiscono

Attiva ripresa politica

La giornata del Duce

ROMA, 8, notte (per telefono).

Stamane a Palazzo Chigi il Presidente del Consiglio on. Mussolini ha ricevuto il Sottosegretario alla Presidenza onorevole conte Suardo.

Una conferenza, sempre nella mattinata, l'on. Mussolini ha avuto con l'Ambasciatore di Russia; ha quindi ricevuto il comm. Savonetti, avvocato generale erariale, il Ministro Guardasigilli onorevole Rocco e il generale Albertazzi.

Il Presidente ha ricevuto poi il capo di gabinetto del Ministro della Guerra comm. Cianetti.

Alle 12 giungeva a Palazzo Chigi l'ambasciatore d'America il quale aveva una lunga conferenza col Presidente del Consiglio.

La questione del Podestà e il prossimo Consiglio dei Ministri

In ultimo l'on. Mussolini ha conferito col Ministro dell' Interno on. Federzoni. A questo proposito si dichiara da fonte competente che sono premature le voci che corrono circa il ripristino nel Comune dello storico istituto del Podestà. Il Ministro Federzoni, che si sta personalmente occupando in questi giorni con fervido alacrità dell'appassionante problema, esporrà tra giorni all'onorevole Mussolini l'esito dei suoi studi. Naturalmente, le decisioni del Governo saranno conosciute dopo il primo Consiglio dei Ministri che avrà luogo verso la fine del corrente mese.

Per le nozze di Mafalda

Si conferma che dopo le riunioni ministeriali, il Presidente del Consiglio si assenterà dalla capitale per qualche giorno per assistere alle nozze della Principessa Mafalda e per intervenire alle manovre militari che avranno inizio il 22 corrente.

In ogni modo è intenzione dell'onorevole Mussolini di non rimanere assente per molti giorni dal suo quotidiano lavoro.

Il Presidente del Consiglio ha avuto anche stasera importanti colloqui. Egli ha ricevuto anzitutto, sempre a Palazzo Chigi, il Ministro dell' Economia Nazionale on. Belluzzo, reduce da Milano. Nel colloquio sono stati sfiorati numerosi problemi attinenti all' Economia Nazionale che saranno prossimamente portati all'esame del Consiglio dei Ministri.

I problemi finanziari

Si annuncia anche un altro colloquio tra l'on. Mussolini e il Ministro delle Finanze conte Volpi destinato alla trattazione di alcune questioni che il Ministro delle Finanze intende risolvere per la stabilizzazione dell' Economia e della Finanza Nazionale.

Intanto si nota che in corrispondenza al miglioramento della lira un altro confortante fenomeno viene verificandosi: la diminuita tensione del credito presso le Banche. In questi ultimi giorni infatti le richieste di danaro che prima erano presentate in forma urgente ed in larga misura, sono andare gradualmente riducendosi. Ora questo è il risultato non soltanto delle restrizioni del credito poste da tutte le Banche, ma anche e sopratutto di una progressiva rinuncia generale ad affrontare operazioni fondate sul deprezzamento della moneta. Finchè durava l'errata persuasione che il movimento di discesa della lira dovesse prolungarsi ed aggravarsi, si manifestava la tendenza di molti operatori di ottenere prestiti dalle Banche per convertirli in valori reali stabili con la speranza di rimborsare poi i crediti avuti con valuta più deprezzata.

Consolidato ed avviato verso un progressivo e sostanziale miglioramento il valore della lira, cessa invece la ragione di questa speculazione e il movimento di danaro nelle Banche si svolge più ordinato e normale. E con ciò si creano pure nuove condizioni di mercato, nelle quali le industrie sane potranno più facilmente trovare gli aiuti finanziario necessari al loro sviluppo.

S. E. Volpi e la difesa della lira
in un giudizio inglese

LONDRA, 8.

Il «Financial Times» nel suo editoriale esaminando i provvedimenti presi dal Ministro delle Finanze co. Volpi in difesa della lira, scrive che bisogna riconosce che il Governo dell'on. Mussolini ha sempre rifuggito dalla politica d' inflazione e soggiunge che i provvedimenti dell'on. Volpi indicano che egli considera il rialzo della valuta come il caposaldo del suo programma.

Farinacci al nuovo Comandante
della Milizia

CREMONA, 8.

Il Segretario generale del Partito Nazionale Fascista on. Farinacci ha inviato il seguente telegramma al generale Gonzaga:

« Il Partito, il quale alla Milizia nazionale ha dato i suoi migliori giovani, saluta l'eroico Comandante che il Duce del Fascismo chiama a dirigere l' Esercito della Rivoluzione ».

Il saluto di Roma al gen. Gonzaga

ROMA, 8.

Il R. Commissario del Comune di Roma, sen. Cremonesi, ha inviato al nuovo comandante della Milizia S. E. il generale Principe Gonzaga, il seguente telegramma:

« A V. E., fulgido esempio di ogni virtù militare, eroico e strenuo condottiero che seppe superare nella storia della nostra guerra vittoriosa, pagine di gloria, Roma invia il suo deferente omaggio di saluto nel giorno in cui il Governo del Re le affida il comando delle Legioni volontarie per la Sicurezza Nazionale, che dall'aureo segno due volte posto sul vostro petto di croce, trarranno sempre più valida disciplina energie per il supremo bene del Paese ».

Il saluto della Milizia al suo nuovo Comandante

ROMA, 8.

Il Capo di S. M. della M. V. S. N., generale Bazzan, ha inviato il seguente telegramma a S. E. Gonzaga:

« A S. E. il Generale Gonzaga - Comandante Generale della Milizia Nazionale. — Le Camicie Nere d' Italia rinnovano i loro gagliardetti e salutano con orgoglio e devozione l'eroico loro nuovo Comandante. — Generale Bazzan ».

I risultati definitivi
nelle elezioni di Catania

CATANIA, 8.

Ecco i risultati delle elezioni amministrative di questa città: iscritti 66.175, votanti in 84 sezioni su 85, 39580, tutti per la lista fascista che ha conquistato maggioranza e minoranza.

Il Ministro Belluzzo al Congresso forestale

ROMA, 8.

Venerdì 11 settembre, il Ministro della Economia Nazionale inaugurerà a Campobasso il quinto Congresso forestale nazionale e la prima Mostra forestale italiana.

Dopo il discorso dell'on. Belluzzo, lo on. prof. Serpieri parlerà sulle direttive della nuova legislazione forestale e lo on. prof. Josa illustrerà ciò che vi è ancora da fare per una più vasta ed efficace politica forestale in Italia.

Seguiranno importanti relazioni su temi concernenti l'economia montana e sui quali riferiranno eminenti personalità tra cui i professori De Renzis, Pavari, Di Tella, Trotter, Piccioli e l'on. Sipari.

Convocazione del Direttorio nazionale
DELLE CORPORAZIONI FASCISTE

ROMA, 8.

La Commissione della Confederazione delle Corporazioni fasciste comunica:

Tutti i membri del Direttorio Nazionale della Confederazione delle Corporazioni fasciste sono convocati a Roma per giovedì 10 corrente alle ore 21, con il seguente ordine del giorno: Comunicazioni importanti della Presidenza. Le sedute continueranno per tutto il giorno successivo.

La consegna del gagliardetto
al 1. Battaglione «Benadir»

ROMA, 8.

In occasione della consegna del gagliardetto al primo battaglione «Benadir» ora ricostituito, S. E. De Vecchi, Governatore della Somalia, ha inviato a S. E. il Presidente del Consiglio e Ministro ad «interim» per la Guerra il seguente telegramma:

« Ho oggi riconsegnato in Baidoa nel nome del Re glorioso, il gagliardetto al primo battaglione «Benadir» da me ricostituito. Il Comandante, gli ufficiali e gli ascari di questo R. Corpo hanno con me rivolto il pensiero al Ministro della Guerra, e rinnovando idealmente al Re il giuramento hanno formulato il fermo proposito di essere, come tu vuoi e come io voglio, una ferma assoluta accolita silenziosa ed operante. Firmato: DE VECCHI di Val Cismon ».

S. E. il Presidente del Consiglio ha così risposto:

«Saluto il gagliardetto del primo battaglione del "Benadir" che la tua volontà forte restituisce alla potenza della nuova Italia. Ringrazio tutti del pensiero rivoltomi. So che al proposito austero segue robusta l'opera. — Firmato: MUSSOLINI ».

Il Sottosegretario all' Istruzione
a due patriottiche cerimonie

ISERNIA, 8.

Il Sottosegretario alla Pubblica Istruzione on. Romano è intervenuto a due patriottiche cerimonie che si sono svolte nel Molise e nel Sannio col concorso delle cittadinanze festanti e con l'intervento dei rappresentanti delle Amministrazioni comunali e delle Associazioni fasciste del Mandamento.

L'on. Romano ha presenziato alla consegna della bandiera alle scuole. Hanno pronunciato applauditi discorsi il Sindaco avv. Di Tullio e il Segretario della Federazione provinciale fascista cav. Lembo. Quindi l'on. Romano, dopo aver espresso l'alta significazione patriottica della cerimonia, ha illustrato la magnifica opera di restaurazione del Governo dell'on. Mussolini ed ha messo in rilievo che il Governo nazionale attinge una delle sue forze maggiori dai consensi delle classi rurali.

Il discorso dell'on. Romano è stato entusiasticamente applaudito.

Sono stati quindi spediti telegrammi di omaggio e di devozione a S. E. Mussolini e all'on. Farinacci.

L'on. Romano ha poi assistito alla inaugurazione del monumento che il piccolo Comune di Filignano, con largo contributo da parte degli emigranti, ha eretto in memoria dei suoi 42 prodi Caduti in guerra. Hanno pronunciato per l'occasione applauditi discorsi l'arciprete don Mancini, i membri del Comitato esecutivo Morra e Gizzi, il consigliere provinciale comm. Del Prete e il Sottosegretario on. Romano che, dopo aver portato alla cerimonia l'adesione fervida ed entusiastica dle Governo Nazionale, ha tratteggiato l'opera di rivalutazione dell' Esercito e della Vittoria compiuta dall'on. Mussolini.

Il Sottosegretario on. Romano ha concluso fra grandi ovazioni elevando un inno al Re, primo Soldato d' Italia.

All' Assemblea delle Nazioni
La nomina delle Presidenze

GINEVRA, 8.

Stamane hanno avuto luogo le elezioni dei Presidenti delle sei Commissioni pei lavori dell'Assemblea. Sono risultati eletti, il sen. Scialoia (Italia) — Van Eysinga (Olanda) — Nincic (Jugoslavia) — Dacosta (Portogallo) — Mowinckell (Norvegia) — Guerrero (Salvador).

Danhurand ha proclamato i risultati rinviando la seduta alle ore 16.

La prima giornata dei lavori e la Delegazione italiana

GINEVRA, 8.

La prima giornata della sesta Assemblea della Società delle Nazioni, la cui importanza si riassume nel discorso inaugurale del Presidente del Consiglio francese signor Painlevè ha anche segnato l' inizio dell'attività interna della Delegazione italiana. Questa, subito dopo la prima seduta dell'Assemblea, si è riunita sotto la presidenza del Sottosegretario di Stato agli Affari esteri on. Grandi all' Hotel De Russie, predisponendo il programma dei lavori e distribuendolo fra i vari membri della Delegazione.

Nel pomeriggio è stata tenuta una seconda riunione convocata dal primo delegato sen. Scialoia che ha richiamato i precedenti delle varie questioni sottoposte all'esame dell'Assemblea. In tale riunione è stato proceduto ad un primo esame dei problemi che più particolarmente interessano l' Italia.

Il volo sulle sette Capitali

La tappa a Udine

Come è noto, una squadriglia di apparecchi «Fiat» compirà in questi giorni un volo sull' Europa centrale. La squadriglia, che è composta di tre apparecchi da bombardamento diurno del tipo normale con motori B. R. 1 e dispone di un apparecchio di riserva, è comandata dal valoro e intrepido colonnello Bolognesi. Essa è partita ieri mattina alle 7.20 dal Campo di Mirafiori (Torino) ed è giunta felicemente sul cielo di Udine, atterrando all'Aeroporto «F. Bonazzi» a Campoformido alle ore 9.44. Essi sono giunti in perfetto ordine e con marcia regolarissima e i motori funzionarono magnificamente.

A ricevere i valorosi piloti si trovavano gli ufficiali aviatori di Campoformido col loro comandante cav. Sibilla e nei locali del Circolo ufficiali fu loro offerto un vermouth con il più cordiale cameratismo.

Era pure presente il concessionario per il Friuli della «Fiat», signor Albano Guatti, che si era messo a disposizione degli ospiti per quanto potesse loro occorrere.

Oggi la squadriglia spiccherà il volo per Vienna e l'itinerario del «raid», modificato in seguito a disposizione del Ministero dell'Aeronautica, sarà il seguente:

Udine, Vienna, Budapest, Leopoli, Jassy, Bucarest, Stambul, Sofia, Belgrado, Budapest, Udine, Roma.

Da Roma la squadriglia farà ritorno a Torino.

I nostri migliori auguri accompagnano gli intrepidi cavalieri dell'aria ed il loro valoroso comandante colonnello Bolognesi.

Un' intervista col Com. Bolognesi

Il volo sull' Europa orientale ideato e voluto dal Ministero dell'Aeronautica richiama in questo momento, che segna il trionfo e l'affermazione del genio e dell'audacia italiana, l' attenzione del Paese e delle nazioni estere.

La preparazione dell' Armata Aerea, dopo la disgregazione voluta dai governi passati, ha oggi raggiunto un buon risultato di forza e di efficienza.

L'ala d' Italia contrasta audacemente e con la foga impetuosa della gente nostra, il dominio del cielo alle nazioni che si contendono il primato e la supremazia.

La resurrezione è tutto un inno festoso alle energie nostre. E certamente la ascesa, attraverso sacrifici e sforzi continui, varrà ad insegnare ai popoli stranieri che la forza d' Italia non è più nelle rievocazioni dei fasti antichi, ma nella ferma coscienza e attività dell' oggi.

Abbiamo voluto intervistare il Comandante Bolognesi che guida la squadriglia nel suo volo attraverso le sette capitali.

Il Comandante Bolognesi è un pioniero dell'aviazione. Conseguì nel 1913 il brevetto di pilota ad Aviano e dopo soli venti giorni, si avventurava nel cielo con apparecchi non ancora sicuri e perfetti, riuscendo a superare una terribile caduta a Vigonovo.

Un battesimo dell'aria, quindi, perfettamente friulano.

Il Comandante Bolognesi fu compagno di Francesco Baracca, l'asso leggendario della nostra guerra aerea, e comanda attualmente il 13° stormo da bombardamento di Torino, forte di sette squadre con una complessiva dotazione di 65 apparecchi.

Con signorile affabilità, il Comandante Bolognesi ci accoglie nel salone dell' Albergo «Italia». Sono con lui il capitano Torelli, pilota sin dal 1913, il tenente Oltolini, il collega Carlassare dell' «Epoca», inviato speciale autorizzato da S. E. Bonzani a seguire il volo, e il capitano osservatore Sbernadori.

Il volo non ha scopi di stabilire «records» o superare «performances», ma quello di portare alle nostre colonie etniche il saluto della Madre Patria ed il ricordo di tutti i fratelli lontani.

La durata dell'aerocrociera sarà di un mese. Le tappe saranno Vienna, Budapest, Leopoli, Jassy, Bucarest, Stambul, Sofia, Belgrado, Budapest, Udine, Roma. La fermata media per ogni scalo è fissata per 24 ore.

La pattuglia è di 3 apparecchi «Fiat» B. R. I. — A 14 — della forza di 700 HP da bombardamento rapido e sono l'ultima creazione della nostra Aeronautica. Questi aeroplani sono suscettibili di ulteriori miglioramenti che li renderanno più formidabili e sono utili per il doppio impiego di bombardamento (bombe normali da 104 o da 650 kg.) e siluranti (siluro da 750).

Il raid trova gli apparecchi a carico completo. A bordo montano il pilota, l'osservatore ed il motorista. Velocità normale 225 km., ma si viaggerà a 190. L'autonomia è di ore 4.30 di volo, lunghezza dell'apparecchio m. 10.47, sviluppo delle ali m. 17.30, peso a vuoto chilogrammi 2400, a pieno carico 3900 kg.

La pattuglia doveva spingersi sino a Mosca, ma alcune difficoltà di indole generale hanno consigliato a desistere dal proposito di sorvolare sulla Russia.

Le caratteristiche dell'apparecchio e le sue qualità sono state sufficientemente esperimentate durante le ultime manovre, dove parte della squadriglia ha dato prova di alto rendimento.

Il Capo di S.M. generale Piccio ha inviato al Comandante Bolognesi il seguente laconico messaggio, ma che dice con quanto amore egli segua con lo spirito questa nuova prova dell'ala italiana:

« Sono con voi tutti ».

Il Sottosegretario Bonzani con il seguente telegramma formulava l'augurio all'ardita squadriglia:

« Agli equipaggi tutti che iniziano brillante aerocrociera sotto ordini V. S. invio mio saluto augurale ».

Il Comandante Bolognesi ci ha dato ampie informazioni sullo sviluppo dell'Armata Aerea e ci ha confermato la adozione del paracadute «Freri» che entrerà in dotazione con il materiale ausiliario.

La flotta aerea d' Italia — ha concluso il Comandante Bolognesi, congedandoci è in piena efficienza e fervore. L' Italia è pronta a dimostrare di non essere seconda a nessuna.

E noi non possiamo che aggiungere il voto che la divinazione del Sommo Leonardo per la conquista dei cieli sia la gloria della nostra Patria.

Kosmos

***

Compongono la squadriglia i seguenti aviatori:

Apparecchio N. 1 — Tenente colonnello Bolognesi cav. Domenico, pilota — Capitano Sbernadori ing. Paolo, osservatore — Sergente Bassi Giuseppe, motorista

Apparecchio N. 2 — Tenente Oltolini sig. Mario — Sergente Stagni Quinto, motorista — Sergente Gnugnoli Leonardo.

Apparecchio N. 3 — Capitano Torelli s.gi Felice — Carlassare Nino, giornalista — Sergente Zanoni Domenico, motoriste.

L'apparecchio di riserva è pilotato dal tenente Negroni ed ha a bordo il sergente montatore Bisozzi ed il sergente motorista Maggiani.

La guerra in Marocco
L'alterna vicenda delle azioni belliche

I comunicati ufficiali

FEZ, 8.

Corre voce che gli spagnoli avrebbero disimpegnato Chechouen. Sono stati respinti parecchi attacchi nella regione di Issual e nella regione del Gebel. I dissidenti si battono fra di loro. Le perdite sono gravi da ambo le parti.

TANGERI, 8.

Sul fronte di Uezzan i riffani sembra vogliano reagire seriamente. Nella zona occidentale essi rinforzano i loro effettivi e tentano invano di impadronirsi di Dar Ben Karik. Abd El Krim è tornato al Tdjir. Suo fratello dirige le operazioni sul fronte occidentale. Sul fronte orientale i riffani reagiscono assai fortemente sulla linea di Afran.

PARIGI, 8.

I giornali hanno da Madrid: Un tentativo di sbarco sulla costa di Alhucemas sarebbe fallito e verrebbe ripreso oggi. L'artiglieria di terra e di mare e gli aeroplani bombardano la costa riffana.

TETUAN, 8.

Gli aeroplani spagnoli hanno lanciato sui villaggi riffani migliaia di esemplari di un ultimatum redatto in arabo e firmato dal generale Primo De Rivera. Il documento dichiara che Abd El Krim mentre sfrontatamente quando afferma di volere la pace e annunzia ai riffani che essi hanno un termine di tre giorni per presentarsi ai posti spagnoli a fare atto di sottomissione.

Sulle azioni belliche svoltesi in questi giorni si hanno i seguenti particolari.

Sabato sera una parte della squadra spagnola che scortava piroscafi carichi di truppe, partiva da Centa mentre il rimanente della squadra lasciava Melilla, scortando altri vapori pure carichi di truppe.

Domenica mattina le navi partite da Centa simularono uno sbarco alle foci dell' Uadi Lau e poi si portavano ad Alhucemas. Nello stesso tempo l'altra parte della squadra fingeva uno sbarco a Sidi Driss, ripartendo poi precipitosamente in direzione di Alhucemas. Qui la squadra si è trovata al completo e fu raggiunta dalla nave comandata dall'ammiraglio francese Allier. I due finti sbarchi avevano lo scopo di trarre in inganno il nemico e facilitare così lo sbarco sulla costa di Alhucemas.

Domenica sera un bombardamento intenso della costa fu eseguito dalle artiglierie francese e spagnola, dagli aeroplani, e ieri mattina lo sbarco progettato ad Alhucemas si riduceva a un tentativo che costò, a quanto pare, delle perdite, giacchè i riffani aspettavano risolutamente l'attacco e avevano preso le loro disposizioni.

Il corrispondente del «Daily Mail» da Hendaye scrive che il tentativo di sbarco spagnolo è stato arrestato dalle formidabili difese erette dai riffani sulla costa nella baia di Alhucemas. I riffani hanno collocato dei grossi cavi di acciaio per impedire alle imbarcazioni di giungere alla spiaggia. Una delle torpediniere che era in ricognizione verso la spiaggia, urtò in uno dei cavi e riportò danni considerevoli.

Sull'azione dell'aviazione francese si hanno questi particolari: Nella mattina del giorno 6, sedici aeroplani, sotto la direzione di un tenente colonnello, hanno compiuto operazioni di bombardamento su Ajdir. Il concentramento degli apparecchi era stato compiuto alla vigilia a Guerci. La spedizione è avvenuta in condizioni ottime. Ben 920 chilogrammi di proiettili sono stati lanciati sulle case di Ajdir e sui centri più importanti dell'attività dei riffani. Gruppi notevoli di cavalleria sono stati colpiti: Quindici famiglie Runa hanno fatto la loro sottomissione. Il posto ed il «blockhouse» di Stonal sono completamente liberati dalla pressione nemica.

La grande offensiva contro Abd El Krim

PARIGI, 8.

I giornali hanno da Londra alcuni particolari sulle ultime operazioni spagnole. Si ha da Hendaya, sulla frontiera franco-spagnola, che i rinforzi, che assommano a 40 mila uomini, hanno lasciato le loro guarnigioni dovendo prendere parte alla grande offensiva contro Abd El Krim. Gli sbarchi a Alhucemas sono stati momentaneamente ritardati a causa delle fortificazioni formidabili erette dai riffani sulla costa. Quaranta navi da guerra francesi e spagnole, accompagnate da trasporti, bombardano la costa.

Le truppe spagnole sbarcate ad Alhucemas

MADRID, 8. (ufficiale).

Le truppe spagnole sono sbarcate nella baia di Alhucemas.

Disastrosi temporali in Corea
Vittime e danni

TOKIO, 8.

Violenti temporali sono scoppiati sulla costa sud della Corea a nord di Kiyoushu causando gravi danno e perdite di vite umane. 250 case sono andate distrutte, 36 navi sono state affondate o arenate, gran numero di battelli da pesca affondati, due treni sono stati distrutti e sei persone, tra cui due ingegneri, sono rimaste uccise. Inoltre una mareggiata ha abbattuto 40 case presso Tusan.

La Mecca occupata dai Mahabiti
La tomba del Profeta profanata

LONDRA, 8.

La Legazione persiana a Londra comunica ai giornali:

In seguito al conflitto fra l' Emiro Hussein e i «mahabisti», questi hanno occupata la Mecca distruggendo la tomba della moglie del Profeta. Nei loro recenti attacchi a Medina hanno profanata anche la tomba di Maometto e la Moschea. Le notizie hanno prodotto profonda impressione in Persia. Il Parlamento ha tolto le sedute in segno di lutto, e per lutto nazionale il lavoro è stato sospeso in tutta la Persia il 5 settembre.

La Fiat sempre in testa
nel circuito panrusso

MOSCA, 8.

I partecipanti alla corsa automobilistica pel Circuito panrusso, hanno raggiunto Armavir. Sui contrafforti caucasici una vettura americana si è rovesciata. Vi sono tre feriti. L'«equipe» della «Fiat» continua a mantenere la sua posizione di prima in classifica.

I riusciti voli
di una minuscola aeronave

ROMA, 8.

Il dirigibile «MR», la minuscola aeronave, brillante affermazione del tipo semirigido italiano ha effettuato il 3 settembre un volo da Milano a Torino e dintorni della durata di sette ore senza scalo. Oggi l'aeronave ha eseguito un volo da Ferrara a Venezia e viceversa. Il dirigibile è pilotato dal capitano Zezi dello stabilimento di costruzioni navali.

Una sciagura mortale al Circuito di Monza

MILANO, 8 notte. — (per telefono).

Una sciagura mortale è avvenuta questa sera nel Circuito di Monza. Durante la seconda prova di automobili per la Coppa Ascari, verso le 18, mentre la prova era sul finire, all'uscire dalla curvetta di Lesmo, già tristemente famosa, un'«Alfa-Romeo», pilotata dall'avv. Giovanni Leonardi di Lucca, si rovesciava.

Il guidatore, rimasto ucciso sul colpo, venne pietosamente raccolto e trasportato all'Ospedale civile di Monza.

S. E. IL CO. VOLPI, Ministro delle Finanze, è partito da Venezia per Roma.

NELLA SIRIA, secondo un comunicato del Ministero della Guerra francese, regna la calma.

ULTIME DI CRONACA

Giovane concittadino sfracellato dal treno
Una macabra visione

Poco prima della mezzanotte ieri sera un giovanotto percorreva il sentiero che costeggia la linea pontebbana. Aveva oltrepassato l'edificio delle nuove carceri che si ergeva bianco nella notte presso la linea, quando scorse un corpo umano disteso in mezzo al binario. Colpito dalla macabra visione si fermò ad osservare. La scena era davvero raccapricciante: il corpo di un giovane decentemente vestito giaceva con le gambe divaricate e le braccia tese. Un piede appariva maciullato e il troncone posava su di una rotaia; l'altro piede era presso all'altra rotaia. Il capo, in mezzo al binario verso la stazione, appariva orrendamente mutilato della calotta.

Della tragica scoperta fu dato avviso ai carabinieri di servizio alla Stazione ed alla Caserma di via Gemona.

Sul posto, poco dopo, giunsero il Commissario di P. S. avv. Michele Marotta, e sottufficiali della benemerita.

SUL POSTO

Anche noi ci siamo recati sul posto. La scena che si presentò ai nostri occhi era davvero impressionante. Un giovane, fin poco prima pieno di vita, giaceva composto accanto al binario, ma mutilato in modo raccapricciante.

Risparmiamo particolari pietosi e orridi insieme. Basti dire che il cuoio capelluto era stato strappato nettamente e giaceva presso un rotaia come una tragica parrucca abbandonata.

L' IDENTIFICAZIONE

Verso le due giunsero sul posto i signori Nello Bassega e Cristoforo Bellina i quali riconfermarono l' identità dello sventurato giovane. Egli è Giuseppe Rocco di anni 18, figlio del gioielliere di via Mercatovecchio. Già prima i carabinieri avevano rinvenuto nelle tasche del morto una tessera sportiva intestata a quel nome.

Il povero giovane era stato con loro ieri sera sino alle 19 all'osteria «Al Fornaretto» in via Pellicerie: aveva giocato alle carte e si era mostrato di ottimo umore.

Dalle prime constatazioni svolte dal Commissario avv. Marotta, sembra che si tratti di suicidio, ma non se ne conoscono le cause.

Valentina la Chiromante e l' ingenua Antonietta

... Banni Antonietta, fruttivendola, voleva vedere chiaro nel suo avvenire. E per questa bella ragione fa fagotto e va in via Tiglio N. 1 dove una fata morgana ha posto le sue tende per lacerare i lembi dell' ignoto e rivelare ai mortali il mistero del di là.

Dunque la nostra sempliciotta si avvia col cuore trepidante fantasticando chissà quali rosei auspici. Ma Fumolo Valentina, la maga in parola non è donna che si adatta a vivere sola e perciò si è accoppiata a Frecchi Enrico, un pregiudicato che non guarda per il sottile.

La coppia, istallatasi in via Tiglio, attendeva chi voleva farsi predire il futuro. La chiromante guardava l'avvenire librandolo dalle nubi dell' incertezza ed Enrichetto frugava nelle tasche di chi abboccava all amo pensando a far sgombrare, realizzando guadagni extra, il denaro dalla tasca degli altri trasbordandolo nelle sue più ampie e capaci.

E questo per la sovrana legge della capillarità dei soldi.

Ma gli amanti felici sono l'ideale della gente comoda e che se la gode. Perciò la postulante attese che i colombi avessero regolati i conti con i precordi affamati per essere introdotta nelle camere delle meraviglie oltremondane.

Letto l'avvenire il volto di Antonietta raggiava tutte le luci della felicità.

Ma, ahimè, la felicità non è di quaggiù e dopo un breve volo negli empirei Tonia piombò nella squallida valle di lacrime.

Il suo prezioso fardello era scomparso con le 300 lire in moneta metallica che rappresentavano il giro d'affari dell'azienda della Banni.

Denunziato il fatto al Commissario Marotta, non restò che arrestare il Freschi che, in omaggio al nome, è stato posto a meditare il modo di farla franca.

Una traduzione

E' giunto da Milano tra noi Sandri Luigi di Fortunato che sotto debita scorta è stato avviato al nostro carcere per rispondere di ratto minorenne in persona di Irma Simeoni.

Al disgraziato Romeo non resta che attendere la sanzione della legge lontano dalla bella rapita restituita alla sua famiglia.

Notizie brevi

PER ORDINE DEL RE domani giovedì alle 10, con l' intervento della Regina e dei Principi Reali, si terrà a Torino, nella cappella della Sindone, una funzione religiosa in suffragio dei marinai periti col sommergibile «Veniero».

IL COMM. MELCHIORRI segretario aggiunto del P. N. F. ha tenuto a Sanremo un comizio sulla situazione politica e amministrativa. Ha parlato pure l'on. Moreno annunziando che la lotta elettorale amministrativa a Sanremo è aperta. L'on. Moreno assumerà la carica di Commissario Prefettizio della città di Sanremo. Le elezioni amministrative avranno luogo a metà novembre.

A FIRENZE si è insediata presso la Prefettura la Commissione provinciale granaria presieduta dall'on. Serpieri che illustrò le provvidenze del Governo per la battaglia del grano. Furono inviati telegrammi a Mussolini e al Ministro dell' Economia Nazionale on. Belluzzo.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACHE GORIZIANE

A. Mussolini invitato a visitare l'Esposizione di Caccia

(8). — Il Comitato esecutivo dell'Esposizione di Caccia della Venezia Giulia che si chiuderà il 20 settembre, con un nobilissimo messaggio ha invitato il fratello del Duce, comm. Arnaldo Mussolini, a visitare l'interessantissima Esposizione accompagnando pure il figlio del Presidente del Consiglio, Vittorio, al quale i fascisti di Gorizia vogliono dimostrare la devozione che sentono per il padre suo. La notizia diffusasi in città è stata accolta con grande entusiasmo. Speriamo che Arnaldo Mussolini, il quale in ogni circostanza ha dimostrato di essere legato d'affetto alla nostra città vorrà accettare l'invito e venire nella città del martirio che con ansia attende anche la visita del Duce.

ECHI DELLE CERIMONIE di domenica

Nell'esteso resoconto delle cerimonie inaugurali della Esposizione cinegetica abbiamo accennato al discorso pronunciato dal Presidente del Comitato ing. Villani. Riportiamo oggi alcuni interessanti brani del discorso stesso.

Nell'industria — affermò l'ing. Villani — i produttori, pervasi da un alacre ed irrequieto spirito di rinnovamento, si cimentano ininterrottamente e ovunque a sviluppare le loro attività con crescente perfezione, e quelli più antiquati s'inducono a modernizzare i loro sistemi di produzione. Analogamente nel campo della caccia lo studio indefesso, basato su quello delle esperienze e degli effetti scaturiti, indurrà ad apportare variazioni ai sistemi di trattamento, di utilizzazione e di esercizio.

Per provare, come la collettività risenta i frutti della caccia, mi richiamo fugacissimamente alle indicazioni delle statistiche antibelliche giuliane, rispecchianti con eloquenza l'importanza economica, industriale, commerciale, tecnica e sociale connessa colla presenza della selvaggina.

Gettiti economici considerevoli risultavano dagli introiti delle licenze, dei portofucili e degli appalti, i quali racchiudevano uniti la potenza di conferire ai fondi un valore singolare, il cosidetto valore venatorio, di L. ore 1.70 per ettaro; si valorizzarono così anche i terreni improduttivi. Al commercio la selvaggina forniva carni, pelli, pellicce, piume, trofei, animali vivi e industrialmente dava vita a una falange di professioni come quelle delle armi, delle materie esplosive, degli equipaggiamenti, dei vestiari greggi, delle calzature speciali, ecc.

Nel campo sociale la selvaggina teneva impiegati nella Venezia Giulia 773 guardiacaccia e concorreva così a lenire — anche pur tenuamente — la disoccupazione. Sommando ora assieme tutti questi profitti, si converrà che la caccia, apparentemente improduttiva, raccoglie invece in sè stessa prerogative di somma importanza sociale.

E la manifestazione presente ne è la documentazione palese.

L'oratore — applauditissimo — continua affermando che questa Esposizione in cui culmina il carattere educativo sì in materia di allevamento che di protezione della selvaggina, e che si prefigge di essere di sprone a novelle industrie e di servire di mezzo di allacciamento di fraterne relazioni fra cacciatori italiani e allogeni, questa Esposizione dando libera strada alla voce dei fatti si ripromette di impartire utili ammaestramenti al visitatore di buona volontà.

Chiude inneggiando con elevata perorazione a Santa Gorizia.

In occasione della solenne cerimonia sono stati spediti telegrammi, oltre che a S. E. Mussolini, a S. E. Cittadini primo aiutante del Re ed al Ministro Belluzzo.

IL COMM. VENEZIAN A GORIZIA

Di passaggio nella nostra città è stato l'ispettore generale per l'insegnamento industriale e commerciale, il gr. uff. comm. ing. Emilio Venezian che si intrattenne brevemente nell'ufficio dell'Istituto per il promovimento delle industrie e poscia accompagnato dal Regio Commissario cav. rag. Cesare Bulfoni e dal prof. ing. Heinze Ermanno visitò le aule della R. Scuola Industriale di via della Croce ed indi le Officine in via Pietro Zorutti, dove si compiacque vivamente per la disposizione tecnica, ineccepibile dei reparti della falegnameria dell'aggiustaggio e dei macchinari, che formeranno un vanto della nostra città.

Nel pomeriggio l'alto funzionario ebbe un colloquio col sen. Bombig per la questione dell'edificio della Scuola Industriale che sorgerà sullo stesso fondo municipale ove si trovano già le officine.

LE ISCRIZIONI alla R. Scuola Industriale

La Direzione della R. Scuola Industriale di Gorizia comunica che dal 15 corrente in poi vengono accettate le iscrizioni per il nuovo anno scolastico. Per l'ammissione è da presentare alla segreteria della Scuola la domanda in carta da bollo di L. 2 corredata dalla copia dell'atto di nascita, estesa in forma legale, dall'attestato di rivaccinazione e dall'ultimo attestato scolastico.

Il nuovo anno scolastico comprenderà due sezioni maschili, uno per meccanici l'altra per falegnami ed una sezione femminile. I posti a disposizione per le sezioni maschili sono complessivamente 70 e per la sezione femminile 35.

Per ulteriori informazioni rivolgersi nei giorni feriali dalle 9 alle 12 alla segreteria della Scuola in via della Croce N. 3, II. piano.

LA CHIUSURA DEL CORSO di perfezionamento per falegnami in Salcano

In un'aula scolastica dell'Istituto di Salcano ebbe luogo ieri la chiusura del Corso di perfezionamento per falegnami organizzato dall'Istituto per il promovimento delle industrie di Gorizia e frequentato regolarmente da 19 artigiani ed apprendisti. Lo scopo prefissosi dall'esperto docente prof. Giovanni Fornasaria era di presentare loro i modelli più recenti di mobilio e di illustrare relative costruzioni e lavorazioni. I disegni eseguiti nel tempo relativamente ristretto degli artigiani dimostravano, che l'istruzione trovò terreno ben fecondo ed ottenne risultati oltre modo soddisfacenti. Alla distribuzione degli attestati intervenne il Commissario Prefettizio di Salcano nonchè un delegato dell'Istituto per il promovimento delle industrie di Gorizia, che entrambi incoraggiarono ed esortarono i frequentanti a continuare con assiduità l'opera sì bene iniziata intervenendo durante l'anno scolastico alle lezioni nella sala libera della Scuola complementare per apprendisti annessa alla R. Scuola Industriale di Gorizia, col di cui copioso materiale didattico potrebbero ampliare le loro cognizioni e tenersi al corrente delle più recenti costruzioni e degli ultimi modelli consultando frequentemente le relative ottime pubblicazioni.

LE NOZZE MICHELITSCH-MENGHI a Gorizia

Con molto sfarzo sono state celebrate qui le nozze della distinta signorina Annina Michelitsch, figlia del capostazione della Centrale, con il colto dottor Pietro Menghi, nostro egregio collega in giornalismo.

L'interminabile corteo nuziale si recò al Municipio, dove il Commissario del Comune on. senatore comm. Giorgio Bombig unì gli sposi felici, ai quali offrì la rituale penna d'oro e ai quali rivolse calde parole di augurio.

Fungevano da testimoni: il Procuratore del Re dott. Battiggi in rappresentanza di S. E. l'on. Baccelli, ammalato, l'on. Dudan in rappresentanza del Prefetto di Trieste gr. uff. Amedeo Moroni, il cav. A. Perco e il maggiore cav. Federici.

La funzione religiosa venne celebrata da S. E. l'Arcivescovo di Benevento, mons. Luigi Lavitano, il dotto canonista. In Chiesa suonò un'orchestra diretta dal valoroso maestro Augusto Seghizzi. Da testimoni funsero il cav. dr. Nardi e il comm. avv. Vincenzo Menghi.

Mons. comm. Giuseppe Menghi, fratello dello sposo, che è un prelato stimato e di vasta coltura, tenne un discorso trattando dei doveri e dei diritti del marito e della moglie con cristiana esperienza e con vera umanità e facendo anche delle indovinate allusioni politiche e patriottiche. Mons. Menghi concluse augurando la felicità agli sposi, per i quali implorò la benedizione divina, partecipando inoltre che S. E. il Papa si era degnato di impartire la Sua particolare benedizione, comunicazione rituale fattane a S. E. Reverendissima mons. Luigi Capotosti, Segretario della Congregazione dei Sacramenti.

Seguì poi un banchetto assai signorile nel salone dell'Albergo alla Posta, al quale presero parte, oltre agli sposi e ai numerosi parenti, l'on. Dudan, S. E. Lavitano, Mons. Maggiotta, Monsignor Castliz, Donna Argia Bombig, Donna Maria Marani, marchese Travaglianti, conte Rinaldi, cav. uff. Ciolella, Sofronio Pocarini direttore de «La Voce di Gorizia», dott. de Gironcoli, avv. Fillak, cav. Bramo e tanti altri.

Dopo il banchetto, trascorso assai lietamente, la felice coppia partì per Venezia, per poi recarsi alla Riviera Ligure a trascorrere la luna di miele.

Ricchissimi furono i doni e innumerevoli i cesti di fiori, che furono inviati agli sposi. Tra gli altri ricordiamo quelli di donna Argia Bombig, comm. Pettarin, gr. uff. Moroni, cap. Gandolfo, cav. Luzzatto, ten. Travaglianti, cap. Rinaldi, S. Pocarini, dott. Nicolodi, dr. Bramo, avv. Barbasetti, avv. Fillak, ragioniere Guglielmi, cav. Perco, cav. uff. Tripani, cav. Gaspari, avv. Paglilla, cap. Zailo e tanti altri.

Autorevoli furono poi le adesioni e i moltissimi telegrammi di augurio, tra i quali ci piace ricordare quelli di S. E. l'on. Baccelli, del Sindaco di Trieste senatore Pitacco, di S. E. Capotosti, del barone Lapenna, del cav. Tavoni, del prof. F. Benguinotti, del rag. Damiani direttore amministrativo del «Giornale d'Italia», dell'on. Filesi, dell'on. Marani, del comm. Beviglia, del col. Peretti, del cav. Rizzitano, del cav. Marocco e tanti altri.

Giungano agli sposi i nostri fervidi auguri.

LA CASSA AMMALATI all'Esposizione di Cividale

Alla Mostra di Cividale, che è riuscita interessantissima, invitata dal Comitato, ha voluto concorrere anche la nostra Cassa Distrettuale per ammalati che ha esposto un ricco assortimento di fotografie, grafici, opuscoli illustrativi sull'attività della Cassa, dimostranti la efficacia dell'assicurazione di malattia, il funzionamento delle Casse Ammalati, il sistema amministrativo, l'attività sviluppata da questo Ente autonomo importantissimo in atto di assistenza civile, statistiche, tabelle, bilanci, relazioni, assistenza ad affiliati e famigliari, bilanci sull'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria, movimenti sugli assicurati, sovvenzioni, assistenza, mezzi di cura, morbilità, mortalità, preventivario per la tubercolosi ecc. che destano vivo interesse e che furono altamente apprezzati dalle autorità convenute all'apertura della interessantissima Mostra alla quale volle assistere anche il R. Commissario rag. cav. Dante Conforto che tanto saggiamente guida questa importante istituzione.

IL TIRO AL PICCIONE

In occasione dell'Esposizione di caccia, per domenica 13 corrente è indetto un grande tiro al piccione «Gorizia» col seguente programma:

Ore 9: Piccioni di prova. — Ore 10: Tiro d'apertura: serie di tre piccioni a metri 25, ripetibili fino alle 11.30. Entrata L. 50, reiscrizione L. 25. Primo premio 50 per cento delle entrate; secondo premio 20 per cento e terzo premio 10 percento sulle entrate. — Ore 14: Piccioni di prova. — Ore 14.30: Tiro «Gorizia». Cinque piccioni a metri 25; gara a metri 27; entratura L. 225, reiscrizione lire 125; primo premio L. 3200; secondo premio L. 2000; terzo L. 1000; quarto e quinto L. 800; sesto e settimo L. 600; ottavo e nono L. 500.

Le iscrizioni sono aperte per i sopravvenienti fino alla fine del quinto turno della seconda iscrizione.

UNA BARACCA IN FIAMME

Ieri nel pomeriggio, per cause ignote, si incendiava improvvisamente una baracca a Salcano di proprietà del fuochista Valentino Markic, di 30 anni. Il Markic, ebbe a soffrire un danno di circa 10 mila.

I GIORNALISTI dal Sottoprefetto

Questa mattina i giornalisti iscritti alla locale Associazione della Stampa si recarono in deputazione dal nuovo Sottoprefetto per una visita di presentaazione. Dopo le presentazioni il Sottoprefetto si intrattenne in affabile colloquio coi giornalisti sui problemi che agitano l'ambiente politico locale. Il Sottoprefetto gradì molto la visita della quale i giornalisti hanno riportato la migliore delle impressioni.

UNA PERICOLOSA CADUTA

All'Ospedale Comunale fu trasportato mediante l'autolettiga della Croce Verde, il contadino Michele Snidersig, di 59 anni, da S. Andrea, caduto accidentalmente da un carro che lo trasportava a Pedimonte del Calvario. Il Snidersig presenta ferite e contusioni alla regione frontale. Fu dai sanitari giudicato guaribile in circa 3 settimane salvo complicazioni.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

L'impresario del Teatro «Verdi», signor Adriano Gaides, ci comunica che col giorno 19 corrente la bravissima Compagnia drammatica Micheluzzi-Paluello-Noselli inizierà una serie di importanti recite a prezzi popolari.

— «Fabiola», la grande ricostruzione storica dell'epoca romana ha fatto accorrere all'Estivo un folto pubblico che ammirò entusiasta il capolavoro cinematografico della casa Guazzoni.

— Al Cinema Savoia venne proiettato con grande successo il bellissimo film «Cavalier Violento» con Hoot Gibson. Domani il film viene replicato. Per giovedì è vivamente atteso il colosso cinematografico della Casa Fox «Re David».

— Al Cinema Edison seguono, fra il vivo interesse di folto pubblico, le proiezioni della Grande film «Rupe Tarpea» in 5 atti.

Da PORDENONE

INCONTRO CALCISTICO

(8). — Domenica la squadra concittadina dei calciatori nero-verdi si è recata a Monfalcone dove si è incontrata con quella squadra.

Malgrado che la formazione cittadina fosse incompleta e che la squadra avversaria fosse di seconda categoria, purtuttavia i nero-verdi svolgendo un buon gioco, hanno saputo far fronte alla maggiore tecnica degli avversari.

Monfalcone ha battuto il Pordenone F. B. C. per due a uno.

MOSTRA D'ARTE

La terza Mostra d'Arte del Friuli Occidentale occuperà quest'anno i locali del nuovo palazzo delle Scuole. La Amministrazione comunale ha concesso all'attivo ed intelligente Comitato per la Mostra una decina di sale e due gallerie dove verranno disposti i numerosi lavori giunti alla Mostra.

L'aula magna delle scuole sarà adibita a luogo di conversazione di ritrovo. L'arredamento elegante e serio è in perfetta armonia con la mostra e esposizione ed i lavori di finissaggio e di sistemazione procedono alacremente.

Durante il periodo di apertura della Mostra per quasi tutte le sere il Parco annesso al fabbricato scolastico sarà illuminato a giorno e vi saranno tenuti concerti. Il Comitato per la Mostra ha affidato al signor Luigi Mazzoli del Caffè Licinio la gestione del Buffet al quale è stata assegnata una magnifica sala al piano terra.

L'organizzazione perfetta di questa Mostra ci fa prevedere un esito brillantissimo e il Comitato con alla testa il suo instancabile presidente comm. Rellini sta attivamente lavorando affinchè l'inaugurazione, stabilita per domenica 13 corrente, riesca una cerimonia imponentissima. La cerimonia si svolgerà nell'aula magna delle nuove Scuole.

Domani avremo occasione di pubblicare il programma della cerimonia.

PESCA DI BENEFICENZA

Anche il Comitato per la grande Pesca di Beneficenza sta attivamente lavorando e non trascura nessun particolare affinchè essa riesca una vera dimostrazione di riconoscenza per i nostri gloriosi Caduti e di affetto per i nostri valorosi Mutilati.

A questo scopo il comm. Bottussi, presidente del Comitato ha fatto pervenire ai commercianti concittadini la seguente circolare:

«Il Comitato nutre fiducia che le ditte cittadine sapranno generosamente rispondere all'appello, e perchè altre Ditte gentili e generose, che, sebbene fuori di Pordenone, hanno con la nostra città rapporti, di affari, di amicizia, di temporaneo soggiorno, possano concorrervi, occorre che le Ditte locali facciano ad esse pervenire l'appello del Comitato, e non manchino — per parte loro — di contribuire nella misura più larga possibile».

Dato il nobilissimo scopo della Pesca e il suo morale e patriottico che nessuno vorrà venir meno al proprio dovere. La Pesca con il concorso di tutta Pordenone deve riuscire grandiosa e deve fornire quei mezzi necessari affinchè il monumento della riconoscenza sia in breve un fatto compiuto.

UN DONO DI S. E. MUSSOLINI

L'on. Pisenti ha ricevuto ieri comunicazione che S. E. il Presidente del Consiglio, il nostro Duce amatissimo, ha fatto pervenire un artistico regalo al Comitato per la Pesca di Beneficenza pro Monumento ai Caduti.

Segnaliamo con vivo compiacimento il contributo del Capo del Governo che viene ancora una volta a dimostrare in quale alta considerazione il Governo nazionale tiene i nostri gloriosi combattenti.

Da LAUCO

MORTALE DISGRAZIA

(8). — Il contadino Pietro Del Negro fu Antonio di anni 64, rastrellava il fieno in un suo prato un po' in pendio, quando precipitò nel vicino torrente «Sot Chianons», andando a battere la testa sui sassi.

Trasportato a casa privo di sensi e malgrado le cure apprestategli, il disgraziato, alle ore 15 di ieri, cessava di vivere, senza aver potuto pronunciare parola.

Da CIVIDALE

A PROPOSITO della manifestazione ginnica

(8). — Dalla relazione sulle feste sportive di Cividale, ieri apparsa su codesto giornale, si leggeva che alla manifestazione ginnastica avevano partecipato la «Pro Glemona» e la «Forti e Liberi» di Udine. Rileviamo che invece allo spettacolo ginnastico svoltosi nel Parco della Esposizione, presero parte: La squadra della Società Ginnastica di S. Daniele del Friuli, diretta dal perito Lino Antonini; la squadra della Associazione Sportiva Udinese, diretta dal signor Aurelio Barbieri; e quella del Ricreatorio «Carlo Facci» diretta dal signor Cecchini Paolo.

Erano squadre numerose, composte di forti e giovani atleti, che si fecero ammirare ed applaudire, per la loro valentia e bravura, nell'eseguire delle splendide esercitazioni collettive e degli interessanti lavori di ginnastica artistica ai grandi attrezzi.

Questa bella dimostrazione dell'insegnamento della ginnastica a cui gentilmente si prestarono le suddette associazioni che sempre intervengono là dove occorre la propaganda per la maggiore diffusione di quello sport sano e puro, che realmente giova all'educazione fisica della gioventù, speriamo abbia a giovare anche alla città di Cividale affinchè possa riavere in breve una buona Palestra e una vera scuola per il miglioramento fisico dei suoi figli.

Da S. ODORICO

I GALLI ALZANO LA CRESTA

(8). — La lagrimogena squadra rossa di qui, in occasione della sagra annuale, ha voluto dare una dimostrazione della propria esistenza. Perbacco, siamo o non siamo?

Ritrovo: sulla pubblica piazza, durante il concerto della banda di Coderno. Niente Inno del Piave, niente «Giovinezza», su i cappelli, fuori i garofani ed i fazzoletti scarlatti.

Ecco un fascista: bisogna metterlo a posto; ogni scusa è buona per farlo.

Detto fatto, lo si circonda, minacciandolo.

Manco a farlo apposta, come da una scatola a sorpresa, quattro nerborute braccia, fascisticamente villose mandano a gambe all'aria i galletti rossi che si squagliano.

Per la cronaca, i rossi erano esattamente quattordici, le braccia fasciste sei.

Attenti signori galletti: siamo in pochi, ma... ottimi. Tutti idonei al servizio incondizionato militare.

I fascisti di S. Odorico e Flaibano

Da TRIVIGNANO

FESTEGGIAMENTI

(8). — Le Sezioni Combattenti e Fascista del luogo e l'Associazione Sportiva Forti e Liberi hanno indetto per domenica 13 corrente grandi festeggiamenti nella tradizionale ricorrenza della sagra annuale.

Si disputerà la «Coppa Isonzo», gara ciclistica di resistenza di Km. 90, libera a tutti gli indipendenti ed agli iscritti di quarta categoria. La corsa sarà patrocinata dalla «Gazzetta dello Sport» e sarà ricca di premi in denaro. La Coppa Isonzo, offerta dalla Federazione Friulana Combattenti, verrà assegnata alla Società con maggior numero di arrivati in tempo stabilito. Una partita di Foot-ball fra due forti squadre; una festa da ballo ed altri divertimenti completeranno il programma che faremo conoscere anche da queste colonne.

Da POZZUOLO del Friuli

Tentato avvelenamento

(8). — Questa sera verso le ore 19 la giovane ventiduenne Oliva Vidoni di Antonio, residente a Remanzacco, recatasi dai parenti a Cargnacco per passarvi la giornata, beveva circa un quinto di sublimato corrosivo. Presa poco dopo da dolori fortissimi, veniva trasportata d'urgenza a Pozzuolo dove l'ottimo dott. Valentino Polesello, medico supplente, le somministrava subito una forte soluzione emetica e poco dopo la dichiarava fuori pericolo.

Sembra che il disperato tentativo sia stato causato da motivi amorosi.

Da MORUZZO

LA SEZIONE COMBATTENTI

Domenica mattina, alla presenza del cav. Luchini, reggente la Federazione Provinciale, venne ufficialmente ricostituita, su solide basi, la nostra Sezione Combattenti.

Il conte Giovanni Gropplero portò, a nome dei convenuti, il saluto al capitano cav. Luchini, il quale subito spiegò, con concisa parola, quale nobilissimo scopo abbiano le Sezioni Combattenti le quali anzichè perdersi in questioni politiche o di uomini devono affratellare sempre più i superstiti della guerra redentrice che vogliono tenacemente difendere il trinomio Vittorio Veneto-Fiume-Marcia di Roma.

Passati alla nomina delle cariche, per acclamazione venne accettata la lista proposta dal colonnello Pirzio Biroli, presidente dell'assemblea, che risultò così composta:

Presidente: Giovanni Gropplero — Segretario: Burino Gallo — Consiglieri: Del Torso Luciano, Dorassanti, Codutti Luigi, Moos Massimo, Pirzio Biroli. — Sindaci: Del Do, Del Fabbro, Durisotti, Baschiera, Chiarandini. — Revisori: Gosetti, Cantarutti, Stefanutti. — Alfiere: Martin.

Sciolta quindi l'adunanza, dopo brevi parole del colonnello Pirzio e tra lo scambio di saluti, venne offerto un vermouth in onore dei reggenti la Federazione, nello storico Castello dei conti Gropplero.

VISITA AL CIMITERO di Redipuglia

Stabilito di comune accordo tra fascisti e combattenti e dietro iniziativa ed organizzazione del conte Luciano del Torso, avrà luogo, tempo permettendo, la visita al Cimitero degli Invitti della III Armata. La data resta fissata per domenica 13 corrente:

Ore 7: Riunione sulla piazza di Moruzzo dei combattenti e fascisti della Parrocchia di Moruzzo.

Ore 7.15: Partenza.

Ore 7.30: Riunione sulla piazza di S. Margherita dei combattenti e fascisti di S. Margherita, Brazzacco ed Almicco.

Ore 7.45: Partenza (via: Udine, Cormons, Gradisca).

Ore 10: Arrivo a Redipuglia, deposizione di una corona di alloro.

Ore 12: Colazione al sacco.

Ore 13: Partenza per un giro sul Carso ed a Gorizia.

Ore 15: Ritorno alle sedi.

In tale occasione, il Fascio offrirà il tricolore alla Sezione Combattenti.

I fascisti dovranno portare la camicia nera sotto la giacca con distintivo all'occhiello e decorazioni.

Da RAGOGNA

LA COSTITUZIONE della Sezione Combattenti

La Sezione ex Combattenti, che il signor Florindo Nutta ed il signor Gregorio De Monte tentarono di costituire ancora nel 1919, è finalmente un fatto compiuto.

Domenica giunse tra noi il dott. Giacomo Luchini. Un forte nucleo di ex combattenti lo attendeva nella sala del Consiglio, tra cui notammo con piacere la simpatica figura del nostro Commissario comm. Abbatino, due volte decorato.

Presentato dal signor Mario Job, fiduciario di zona, altra simpatica ed ormai nota figura in Ragogna, il dottor Luchini illustrò ai convenuti, con parola elevata, le finalità e le idealità verso cui l'Associazione mira.

Seguì una breve discussione, la quale servì a chiarire alcuni dubbi ed a rinfrancare alcune anime tentennanti.

Quindi si costituì ufficialmente la Sezione e si passò alla nomina delle cariche.

Riuscirono eletti: a consiglieri i signori: dott. Adolfo Battistig, Ferruccio Pividori, Alfonso Buttazzoni, Florindo Nutta, Graziano Zago, Pietro Zuliani, Giovanni Pascoli. — A Sindaci i signori: Luigi Candusso, Emilio Zuliani, Attilio Ronzon, Giordano Beltrame, Quinto Molinaro.

Da GEMONA

PERCOSSO A SANGUE

(8). — Un contadino, del quale non si è potuto conoscere il nome, è stato percosso alla faccia con un bastone. La ferita prodottagli gli ha causato abbondante perdita di sangue e stordimento al capo. Per la guarigione, ne avrà per alquanti giorni.

FREDDO FUORI STAGIONE

Stamattina il termometro segnava pochi gradi sopra zero. L'abbassamento di temperatura è stato tale da costringere a stropicciare le mani ed a indossare abiti pesanti.

Gli agricoltori guardano ora il tempo, ora l'uva.

GLI ESPOSITORI si fanno onore

Sono ritornati soddisfattissimi da Cividale, dove presenziarono all'inaugurazione della Mostra, i signori Italo Bosello, direttore didattico, e Fantoni Achille, intagliatore, i quali ricevettero molte congratulazioni dal Prefetto commendatore Ricci e dai componenti la Commissione di visita che si fermarono un buon quarto d'ora ad ammirare gli oggetti esposti dalla città di Gemona.

Rallegramenti.

Da FRISANCO

LA COSTITUZIONE DEL FASCIO

(8). — Delegato dalla Federazione provinciale Fascista, l'avv. Domenico Margarita, segretario politico del Fascio spilimberghese, ha ufficialmente costituito, domenica, il Fascio di Frisanco, forte di una trentina di iscritti.

Prima di iniziare il suo dire, saluta in nome del generale Ronchi il nuovo Fascio, che entra a far parte della grande famiglia fascista friulana.

Spiega poi con parola facile e convincente le ragioni ideali per cui il fascismo sorse e si affermò. Enumera quindi le grandi benemerenze del Governo di Benito Mussolini. Polemizza con i partiti avversari, che li definisce fedifraghi. Termina il suo dire inneggiando alle sempre maggiori fortune della Patria. Il discorso è vivamente applaudito.

Nomina quindi il Direttorio provvisorio nelle persone dei signori:

Beltrame geom. Argo, segretario politico — Beltrame geom. Romano, Lorenzon Gio. Batta, Rosa Antonio, Vallar Antonio di Antonio.

Infine vennero spediti telegrammi di saluto a S. E. Benito Mussolini ed al generale Ronchi.

Da CAMPOFORMIDO

SEDUTA CONSIGLIARE

(8). — Domenica scorsa il Consiglio Comunale tenne seduta e prima di passare a trattare l'ordine del giorno, si è commemorata con viva commozione la grave perdita del sottomarino «Veniero». Del generale cordoglio della cittadinanza, la rappresentanza comunale si rese in modo solenne interprete ed esponente al dolore delle famiglie delle vittime ed al lutto della Marina, colpita dall'immane sciagura; si uniscono in pianto tutti gli Italiani, coi voti più ardenti pel recupero delle Salme gloriose.

Fra gli oggetti trattati dal Consiglio vi fu anche la nomina di una Commissione per la Battaglia del grano. Essa terrà in breve seduta per stabilire il da farsi conformemente alle direttive che le saranno indicate.

Non è difficile però sperare che, data la competenza e le premure che useranno i componenti la Commissione medesima gli agricoltori gareggeranno per adottare un sistemare di coltivazione razionale ed intensivo del prezioso cereale, in modo che questo Comune non sarà secondo a nessuno nel corrispondere alla provvida iniziativa del Governo nazionale e questo con l'augurio più fervido perchè la vittoria del grano prometta all'Italia maggiori fortune.

Da MARANO LAGUNARE

CARATTERISTICHE PESCHE nei canali

(8). — Nei giorni 9, 10, 11, 12 corrente qui in Marano seguiranno le solite grandi pesche nei canali. L'annuale spettacolo richiamerà molte persone, sempre desiderose d'assistere, all'avvenimento attraente. Quest'anno pure speriamo di trovarci in compagnia numerosa, a festeggiare ed onorare i bravi pescatori maranesi ai quali auguriamo fin d'ora un splendido successo.

CONSORZIO VETERINARIO DI MONTESPINO

AVVISO DI CONCORSO

A tutto il 30 settembre 1925 è aperto il concorso al posto di veterinario consorziale con lo stipendio di L. 8.000 — indennità di servizio di L. 500 — indennità per mezzo di trasporto di L. 3000.

Documenti di rito di data non anteriore a tre mesi.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Segreteria comunale.

Montespino, 1 settembre 1925.

Il Sindaco - Capo consorzio

Da TORSA di Pocenia

IMPONENTI FUNERALI

L'altro giorno, tra il cordoglio generale, seguirono le solenni esequie del signor Giacomo Sabbadini, negoziante conosciutissimo e stimato in tutta la Bassa friulana.

Popolazione e amici convenuti d'ogni parte del Friuli, vollero accompagnare all'estrema dimora il benemerito cittadino la cui scomparsa ha destato una eco profonda di cordoglio.

Il tricolore abbrunato era esposto da molte finestre.

Numerose e bellissime corone della famiglia, dei parenti ed amici precedevano il feretro.

Parteciparono al mesto corteo rappresentanze del Fascio e della Milizia locali e di Pocenia.

Tra le notabilità notammo: il Sindaco di Pocenia signor Carlo Tosolini col Consiglio comunale al completo, l'ing. Piani, il signor Stoppato in rappresentanza del comm. co. Andrea Caratti, dott. Leonardo e signor Angelo Veritti, dott. Pordenone, geom. Guido Crainz, dott. Salino, signor Angelo Pagani e famiglia di Udine, i periti elettrotecnici signor Della Coletta, direttore della Società Elettrica Mangilli e Christ, signor Giosuè Carnelutti, sig. Morati, direttore Fornaci di Torsa, i signori Pietro Blasoni di Flambro, Pietro Toffoletti, sacerdote don Vittorio Manganotti e tantissimi altri di cui ci sfugge il nome.

Inviarono le espressioni delle loro più sentite condoglianze: il dott. Antonio Sabadini di Talmassons, prof. Oreste Gardini di Tarcento, signor Pompilio Morgante, dott. Solimbergo, fratelli Burello di Rivignano, il comm. G. B. Pascoli, il cav. Gregorio Job e molti altri.

Porsero l'estremo vale il nipote Pilade Gardini, a nome dei parenti, ed il geometro Guido Crainz per l'Amministrazione comunale, di cui il signor Sabbadini aveva più volte fatto parte.

Alla famiglia, profondamente colpita, rinnoviamo i sensi più vivi delle nostre condoglianze.

Offerte in memoria

Nella dolorosa occasione della dipartita del compianto signor Sabbadini, offrirono alla Congregazione di Carità:

Famiglia Sabbadini L. 25.

L. 10 ciascuno. Della Colletta — Toffoletti Pietro — Famiglia Morati — ing. Piani — Morgante P. — Carlo Tosolini.

L. 5 ciascuno: Galassi Enrico — Christ Giovanni — Carnelutti Giosuè — dott. Solimbergo — Fratelli Burello — Nardini Luigi — Seretti Gioielle, Olivo Fulgenzio — Bernardis Celso — Rizzi Antonio — dott. Salino — Fausto Tosolini — Canciani Giuseppe.

Salvador Valentino L. 4 — Angelo Puresanta e Nardini Elmo L. 3 — Ongaro Leonardo L. 2.

Totale L. 162.

Versarono pro monumento ai Caduti di Torsa: Famiglia Sabbadini L. 25 — dott. Antonio Sabbadini L. 20 — Fratelli Taddio e Galassi Enrico L. 5. — Totale L. 55.

Da MORTEGLIANO

COME VERRA' SOLENNIZZATO il 20 settembre

(8). — Ci avviciniamo a gran passi al 20 settembre, la data fatidica, che assurgerà per Mortegliano a speciale importanza, in quanto si svolgerà in quel giorno un programma di festeggiamenti, che costituisce il «non plus ultra» del divertimento e del gaudio.

Un sapiente e solerte Comitato (per rilevarne tutta la sapienza e solerzia basta fare il nome di alcuni componenti: Tomada, Meneghini, Presacco, Barbina ecc.) lavora con intelletto d'amore, onde preparare a Mortegliano una giornata di vera spensieratezza, completa ed accurata in tutti i suoi particolari.

Il programma dettagliato uscirà tra breve dalle rotative della Tipografia Commerciale e noi le pubblicheremo. Per ora diciamo delle corse ciclistiche, che vedranno una bella schiera di concorrenti contendersi i ricchi premi, della gran tombola in Piazza Vittorio Emanuele, che vedrà una folla numerosa di forestieri e di compaesani ansiosi col lapis sul cartellino della speranza, del ballo popolare su ampia piattaforma, sotto la patetica protezione degli annosi ippocastani del piazzale del mercato, con l'orchestra del maestro Marcotti, dei fuochi d'artificio, ultima mirabolante produzione della pirotecnica.

Non occorre dire che in quel giorno funzioneranno servizi automobilistici speciali delle ditte Carrara e Beltrame, per qualsiasi luogo della provincia e a qualsiasi ora del giorno e della notte.

Come si vede, e più si vedrà, (avremo anche concerti musicali), c'è di che svagarsi! Speriamo perciò, anzi siamo certi che Mortegliano sarà il 20 settembre la mèta dei desideri di molti friulani.

E' stata aperta, naturalmente, una sottoscrizione tra i concittadini, che ha dato già un bel risultato. Il ricavo netto andrà devoluto a beneficenza.

Da SIACCO di POVOLETTO

IL R. PROVVEDITORE AGLI STUDI DI TRIESTE PRESENZIA UNA FESTA SCOLASTICA.

Per una solenne distribuzione di certificati di studio si è recato a Siacco di Povoletto il R. Provveditore agli studi. La scuola, ricca di bandierine e di fiori, adornata dalle maestre rappresentanti la titolare ammalata, pareva gloriarsi di sì autorevole presenza.

Erano presenti pure il R. Ispettore Toneatto di Udine, il Direttore delle scuole di Remanzacco, il Direttore delle scuole di Cividale e il Sindaco.

Gli alunni ricevettero dalle mani del R. Provveditore i certificati.

Prima della dispensa, il molto gentile superiore spiegò il significato della festa e si disse superbo di esser presente, a questa, tra le feste della scuola, la più solenne.

Tra una festa di fiori e di verde, si disse lieto di elogiare la maestra assente che ha profuso tanta dovizia di sentimento patriottico e civile.

Indi il Sindaco offerse dolci e un rinfresco

Il Direttore Regionale prof. Masieri ringrazia il giovane valoroso dott. Tonzarella che ha voluto onorare la scuola e l'insegnante ed accenna al «fatto nuovo» nella storia della scuola pel quale le autorità superiori presenziano, «con orgoglio», alle feste che sono oggi e saranno in un prossimo avvenire, se pure non lo sono di già, la più pura gloria del divenire pedagogico e didattico italico.

La festa si chiude col saluto romano porto dalle scolaresche alle autorità.

DALLA CARNIA

LA GIURIA alle Mostre di Tolmezzo

(8). — Ieri la Giuria composta dalle signore Gentile Gortani e prof. Rina Larice e dai signori cav. A. Milesi, pittore e consigliere accademico di Venezia; comm. Alberto Calligaris, co. Della Porta, ing. arch. E. Gilberti, ing. Rocchini, hanno visitato i lavori esposti nelle sale delle Mostre, soffermandosi ad esaminare particolareggiatamente tutte le opere esposte per l'assegnazione dei premi.

I componenti la Giuria rimasero assai soddisfatti di quanto la regione Carnica ha saputo produrre e furono sempre d'accordo nell'apprezzamento dei disparati prodotti indici della forte e geniale operosità di questo popolazioni.

La visita iniziata alle ore 9 ebbe termine alle 18.

Il Comitato offrì alla fine un rinfresco durante il quale i vari membri della Giuria espressero la loro ammirazione e si congratularono vivamente coi benemeriti promotori.

Da queste colonne vada una speciale lode ed un particolare ringraziamento alla distinta famiglia dell'ing. e dott. Moro che con la tradizionale cortesia gentilmente ospitarono durante la giornata i componenti la Giuria.

Da TARCENTO

EDILIZIA

(8). — Nel mentre abbiamo constatato con soddisfazione l'opportunità dei lavori che si stanno facendo in via Dante per l'allargamento e sistemazione della strada, facciamo voti perchè venga proceduto anche alla demolizione della casupola segnata col civico n. 204 di proprietà di Missera Severino.

E' giustificato questo nostro desiderio poichè in conseguenza dei lavori che si stanno compiendo sarebbe un peccato che il predetto indecoroso casamento restasse lì a ostruire buona parte della strada svalorizzando l'opera sana progettata e testè messa in esecuzione dall'amministrazione comunale fascista.

Ci consta che in tale senso è stata diretta all'amministrazione comunale una petizione dei capi-famiglia di via Dante.

ONORARE BENEFICANDO

Elenco delle nuove offerte pervenute al Comitato fascista di A. C.:

In morte della signora Filomena Linda-Pividori: Di Chiasso Savino L. 10 — geom. Aldo Morgante, 10 — co. Maria di Montegnacco, 25.

In morte della signora co. Clelia di Montegnacco: Ines e Giorgio Pontoni L. 100 — Irma Morgante, 25 — cav. Giuseppe Pividori, 50.

Da VILLESSE

MANOVRE DELLA MILIZIA

(8). — Tra Villesse e Ruda si è svolta ieri una manovra tattica della Milizia.

Hanno partecipato la I. e la II. Coorte e un manipolo della III. Coorte della Legione «Isonzo» e una squadra di premilitari. Erano presenti sul posto il generale Traditi del comando della VI Zona accompagnato dal Console D'Orazio, il comandante della Legione «Isonzo» cav. Francisci e uno stuolo di ufficiali della Milizia.

Dopo la manovra, ha parlato prima il Console cav. Francisci e poi il generale Traditi compiacendosi vivamente con i militi per l'ottima riuscita della manovra.

Dopo il rancio i militi sono rientrati alle loro sedi.

Da OSOPPO

PER LA BATTAGLIA DEL GRANO

(8). — Giovedì 10 corrente alle ore 20 nel locale scolastico di Osoppo, il dott. U. Botrè, titolare della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura, terrà una pubblica conferenza sulla Coltivazione del grano.

:: CRONACA UDINESE ::

Federazione Provinciale Friulana del P. N. F.

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

Stamane, alle ore 10, presso la sede della Federazione Provinciale Fascista si è riunito il Direttorio Federale per discutere i vari argomenti posti all'ordine del giorno

Relazione del Segretario Federale

Il Segretario Federale co. Ronchi espone la situazione politica della Provincia che dalle relazioni pervenute e dai personali accertamenti risulta veramente buona.

Notevole la ripresa di attività in alcune zone, attività che si manifesta attraverso le numerose riunioni con lo sviluppo di proficue azioni di propaganda e con vivace combattività nei confronti degli avversari.

Giornale «Camicia Nera»

Il Direttorio poi ha espresso il suo compiacimento per la pura linea seguita dal giornale «Camicia Nera», linea che collima perfettamente con le direttive delle Supreme Gerarchie del Partito.

E' stato rilevato che il Giornale, fedele al programma tracciato, negli spunti polemici mantiene uno stile elevato e dignitoso, e con lo sviluppo degli elementi della dottrina fascista porta utilissimo contributo alla formazione di una salda coscienza fra gli iscritti e costituisce un ottimo mezzo per la propaganda.

Amministrazioni locali

Nei riguardi delle Amministrazioni locali, il Segretario Federale, dopo aver accennato ai più gravi problemi che turbano il regolare funzionamento in alcuni casi, fortunatamente limitati, ne propone il seguente ordine del giorno, che viene approvato all'unanimità:

«Il Direttorio Provinciale del P. N. F.

ritenuto che il riparto dei Consiglieri Comunali per Frazioni rappresenta un elemento superato e si manifesta sempre più deleterio in quanto alimenta un deplorevole e gretto spirito disgregatore causa spesso di profondi e vergognosi dissidi che impediscono e ritardano quella unione morale e spirituale dei Comuni, che il Fascismo ricostruttore vuole raggiungere;

considerato che tale unione rappresenterà indubbiamente una preziosa conquista per addivenire in breve tempo al Podestà abolendo quella ingombrante bardatura e struttura amministrativa che paralizza la vita dei Comuni e li pone spesso nella avvilente condizione di non poter efficacemente rispondere alle aumentate esigenze della vita civile;

invita tutte le Amministrazioni Comunali Fasciste del Friuli a voler deliberare senza indugio l'abolizione del riparto dei Consiglieri e conseguentemente, salvo eccezioni, l'unificazione dei bilanci comunali;

ordina a tutti i Fasci della Provincia di svolgere attiva propaganda in conformità di quanto sopra;

fa voti perchè l'Autorità tutoria e la Federazione degli Enti Autarchici abbiano a facilitare l'opera dei Comuni diretta al raggiungimento degli obbiettivi sovra indicati».

Relazioni dei Fiduciari di zona

Da parte dei vari Fiduciari viene poi illustrata la situazione nelle singole zone e vengono avanzate proposte di provvedimenti di interesse locale.

Battaglia del grano

Per la «battaglia del grano» viene rilevato come sia necessario che ora venga condotta con maggiore vivacità e con stile fascista rinunciando a manifestazioni cattedratiche ed oratorie e sostituendo a disquisizioni, consigli pratici, incitamenti di carattere patriottico e sentimentale.

Una targa commemorativa del discorso di Mussolini

AL TEATRO SOCIALE

Per deliberazione del Fascio di Udine il giorno XX settembre verrà scoperta nell'interno del Teatro Sociale una targa che ricordi lo storico discorso pronunciato nello stesso Teatro dal Duce Benito Mussolini il 20 settembre 1922.

Sugli elenchi dei contribuenti per l'imposta di R. M.

Ciò che avevo facilmente preveduto, parlando della allora imminente pubblicazione degli elenchi famosi, è stato superato dalla realtà.

Proteste, ordini del giorno, confronti, si sono seguiti alle proteste, agli ordini del giorno, ai confronti.

Non si volle dar ascolto alle molteplici ragioni che spiegavano la difficoltà, per non dire la impossibilità, dei paragoni — e si gridò all'ingiustizia, all'arbitrio, alla vessazione.

Non denuncierò ancora una volta i peccati originali degli elenchi e delle tassazioni indicatevi, e tacerò volutamente di ogni particolarità, come pure non tedierò con disquisizioni circa la portata degli articoli 33, 44 e 45 della legge, e circa il valore dei confronti, nella fiducia che la brevità e l'oggettività mi concilieranno, se non altro, la pazienza del lettore.

Per dar ragione al vecchio aforisma, si è presa una frase dell'on. De Stefani, contorcendola fino a darle un significato contrario a quello naturale e logico.

Il Ministro sapeva delle enormi sperequazioni e delle scandalose evasioni, o quasi evasioni, a base, specialmente, regionale, e lo proclamò in pieno Parlamento. Ed egli ordinò la raccolta e la pubblicazione dei dati relativi ai ruoli del 1923, intendendo così di dare alle Amministrazioni ed alle Commissioni, un mezzo efficace per una miglior distribuzione e per un miglior accertamento degli oneri tributari.

Ora è supponibile che l'on. Ministro avesse avuto l'idea di uno sgravio irragionevole?

Poteva l'on. De Stefani aver pensato, mutando natura alla nostra magistrale imposta di ricchezza mobile, di decretarne il contingentamento, per distribuire l'onere attuale, sia pure con intendimento di equiparazione, fra tutti i contribuenti?

O poteva aver pensato, ordinando la pubblicazione, di sgravare, Tizio, perchè Caio, che avrebbe dovuto pagare come Tizio, o più di Tizio, pagava invece meno, molto meno?

Poste queste domande, non occorre risposta.

Un Ministro delle Finanze, o «del Tesoro», del Regno d'Italia, non poteva certo voler ridurre il gettito della nostra massima imposta con sgravi inconsulti, tanto più in un momento in cui cura suprema dei reggitori dello Stato era — ed è — quella di rafforzare il Tesoro.

Scopo dell'on. De Stefani non poteva essere che uno, evidente e logico: far rilevare, alle diverse magistrature tributarie, le lacune e le deficienze nelle tassazioni, e far sì che quelle e queste venissero colmate e riparate; far sì che quelle magistrature fossero incitate e spronate a porvi rimedio, per meglio distribuire gli oneri tributari e meglio accertare il debito di ognuno.

Occorre ripetere che moltissimi dei redditi iscritti negli elenchi del 1923 — quelli famosi su cui si discute — rimontano a 8, 10, 15 anni retro? Occorre ridire che in molta parte d'Italia poco si è potuto fare, per molteplici ragioni, e per parecchi anni, in tema di revisione di redditi? Nè, per ragioni pratiche più che legali, era possibile rivedere in pochi mesi tutti i redditi di tutti i contribuenti d'Italia. Forse, veramente, si sarebbe dovuto fare, pei redditi più vecchi, ciò che si fatto pei fabbricati. Ma intanto, in questi ultimi anni, molto si è fatto in tutta Italia, e oggi, posso dirlo con fondata sicurezza, le reciproche posizioni son molto diverse da quanto figura negli elenchi 1923. Se questa pubblicazione si rifacesse nel 1926, si vedrebbe veramente la «efficacia e lo scopo» della pubbliccazione.

E se si pensa che anche qui, dopo cinque anni, manca ancora all'appello un terzo (dico un terzo per non esagerare nel criterio della tassabilità) dei contribuenti, si poteva pretendere che, in due-tre anni, fossero per esempio già riveduti tutti i 40-50 mila contribuenti di Milano?

Sperequazioni ve ne saranno sempre, inevitabilmente, e specialmente di quelle apparenti, o che sperequazioni sembreranno a un interessato o anche al pubblico, che molte volte giudica senza cognizione di causa. Sperequazioni saranno inevitabili, non trattandosi di un dazio, ma di una imposta che deve seguire, oggi, oscillazioni e variazioni enormi. E sperequazioni, purtroppo, ve ne saranno sempre finchè noi, contribuenti italiani, non diverremo più onesti, e finchè continueremo a vedere «il nemico» in chi si arrovella per applicare la legge.

Io intanto mi auguro che il contribuente friulano, come sempre ha fatto, continui a fare il suo dovere, e che, pago di averlo compiuto, non dia corpo alle ombre. Mi auguro che tutti noi, pur deplorando che altri non senta e non operi come noi, non pretendiamo dei privilegi, solo perchè altri, meno buoni cittadini, pretendano o si assicurino privilegi e impunità.

A. L.

La Battaglia del grano

La grande adunata regionale si terrà a Venezia domenica

Viene confermato che domenica 13 corrente si terrà in Venezia, nei saloni dell'Istituto Federale, una grande riunione dei tecnici agrari e di tutte le personalità della vita pubblica, politica ed economica delle Tre Venezie.

L'argomento che verrà trattato, l'intervento dell'illustre prof. Tito Poggi, danno un'importanza eccezionale a tale adunata e noi siamo certi che il nostro Friuli sarà degnamente e largamente rappresentato.

Una circolare del fiduciario dei postelegrafonici ex-combattenti

Il signor Bellerè Giovanni, nominato teste fiduciario provinciale dei postelegrafonici ex combattenti, nell'assumere l'incarico affidatogli dal Reggente della Federazione Combattenti, ha rivolto un saluto ai suoi colleghi esortandoli a sperare nel fraterno interessamento del Ministro Ciano al quale inviava un vibrante telegramma.

Il maestro Mascagni a Fiume

L'Ufficio Stampa del Comitato dei festeggiamenti XX Settembre di Fiume, comunica:

«Il Comitato festeggiamenti sente il dovere di ringraziare pubblicamente S. E. l'on. Luigi Spezzotti, Commissario Prefettizio del Comune di Udine, per avere gentilmente aderito a concedere il permesso al maestro Mario Mascagni di assumere la concertazione e direzione del grande spettacolo lirico da darsi a questo teatro comunale «G. Verdi» in onore di S. A. R. il Principe Umberto e di S. E. il Presidente Benito Mussolini, e di ringraziare pure il maestro Mascagni, che con slancio a lui proprio, ne aveva accettato la direzione.

E un tale dovere oggi il Comitato sente maggiormente di assolvere, in quanto che lo spettacolo è stato sospeso, perchè, essendo giunta ufficialmente oggi la notizia che tanto S. A. R. il Principe Ereditario quanto S. E. il Presidente del Consiglio sono impossibilitati di venire a Fiume, viene a mancare lo scopo per il quale la stagione lirica avrebbe dovuto aver luogo.

Istituto musicale pareggiato «Jacopo Tomadini» Udine

Occorrendo all'Istituto dei Professori fuori ruolo cui affidare l'incarico dell'insegnamento delle cattedre di pianoforte, violino, teoria e solfeggio per l'anno scolastico 1925-26, la Commissione Amministrativa dell'Istituto stesso ha deliberato di invitare coloro che desiderassero assumere uno degli incarichi sopra indicati, a rivolgere alla Direzione, non oltre il giorno 25 settembre corrente, la domanda accompagnata dai documenti di rito (compreso quello medico dal quale risulti che l'aspirante è immune da qualsiasi difetto fisico atto a diminuire le sue facoltà di insegnante) e di quelli artistici che ciascuno riterrà di allegare a dimostrazione della propria capacità tecnica.

Coloro che saranno nominati dovranno assumere il posto col prossimo 1° ottobre e la durata dell'incarico andrà da questa data al 30 giugno 1926.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto Musicale.

Sponsali

L'altro giorno, col doppio rito, si unirono in matrimonio, coronando così il loro sogno d'amore, il signor Elio Cantoni, figlio del signor Antonio, noto fabbricante di sedie e lavori in legno curvato della nostra città, e la gentilissima signorina Solidea Modesti di Basaldella.

Agli sposi, da parte degli amici e parenti, pervennero numerosi e ricchi doni.

Dopo un rinfresco, servito in casa della sposa, la coppia felice partì per un lungo viaggio di nozze.

Auguri vivissimi.

Ferito da un colpo di tridente

All'Ospedale ieri sera è stato medicato il contadino Gigante Edgardo di anni 26 da Terenzano il quale presentava una ferita da punta attraversante la regione radicale al terzo inferiore, prodotta da un tridente. Il Gigante affermò che la ferita gli fu inferta durante un diverbio svoltosi a Tavagnacco col suocero Pio Cocchiatti. La ferita è stata giudicata guaribile in 8 giorni.

La solenne inaugurazione del Corso per Maestri alloglotti

Ieri mattina, alle ore 10.30, ebbe luogo l'inaugurazione del Corso per Maestri Alloglotti del Friuli.

Tutti i maestri accorsi all'appello erano stati convocati nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico. Occupavano la cattedra il vice-presidente del Comitato prof. Morpurgo, l'oratore on. Pier Sylverio Leicht, il Prefetto comm. Ricci, il senatore Morpurgo, il co. Giacomo di Prampero, il sig. Marcovich, il prof. Pizzio, l'Ispettore scolastico Toneatto, il direttore didattico Rieppi, ecc.

Erano inoltre presenti i professori che si dedicheranno all'insegnamento, Vincenzo Marchesi, Osvaldo Mazzocco, Guido Perale e Adriano Lami.

Il prof. Enrico Morpurgo lesse i telegrammi di adesione pervenuti dal vice-provveditore agli Studi della Venezia Giulia e da S. E. Giovanni Gentile. Quest'ultimo era così concepito:

« Dolendomi non poter personalmente intervenire esprimo Consiglio Corso plauso Istituto Interuniversitario saluto beneaugurale valorosi maestri alloglotti ».

Indi, a nome del presidente S. E. on. Spezzotti e dell'intero Consiglio direttivo, rivolse un vivo ringraziamento alle autorità che vollero rendere più solenne la cerimonia inaugurale e ai maestri che per la terza volta risposero con entusiasmo all'iniziativa che col concorso del Governo e di vari Enti friulani e sotto gli auspici dell'Istituto Interuniversitario Italiano può avere attuazione. Quindi disse che i promotori, invitando al Corso estivo i maestri allogeni non si sono solo proposti per questi il perfezionamento della lingua italiana, ma sopratutto di far loro conoscere la civiltà del nostro paese, perchè è necessario che coloro a cui è affidata l'educazione dei giovani sappiano di quanto l'Italia abbia, in ogni tempo, emerso sopra gli altri popoli, per tutte le arti e per tutte le scienze. Nel corso di storia il prof. Marchesi dirà attraverso quali sacrifici il popolo nostro sia pervenuto all'odierna civiltà e apparirà più chiaro come i fatti politici di questi ultimi anni sieno una conseguenza logica di un periodo più che millenario. Dalle visite poi che durante il Corso saranno fatte ai principali luoghi d'arte e d'industria circonvicini, i maestri vedranno quale fu e quale è l'Italia e — continua l'oratore — confido che i maestri presenti porteranno sino al confine d'Italia che dal concorde lavoro dei suoi figli attende gloria e prosperità.

Dopo aver dichiarato aperto il terzo Corso, lasciò la parola all'oratore ufficiale.

L'on. Leicht esordì ricordando il felice pensiero di coloro che istituirono questi corsi: quello di dare ai nuovi cittadini, di ceppo diverso, venuti a congiungersi all'Italia dopo l'ultima guerra, il modo di addentrarsi nella conoscenza della coltura italiana. E' il modo più sicuro per avvincerli alla nuova Patria. Perchè se l'Italia affascina colle sue bellezze naturali, vi è qualcosa che la rende anche più attraente a chi si sofferma a pensare alle sue vicende: ed è la Storia della sua civiltà, il destino che la condusse ad essere tante volte il centro dell'arte e del pensiero nel mondo. Agli inizi della Storia della nazione italiana vi è un problema sul quale l'oratore si sofferma: come, dopo la caduta del mondo romano, sorse la nuova civiltà italica?

L'oratore ricorda i tempi più oscuri: quelli delle invasioni barbariche, e dopo la breve rinascita carolingia, quelli dell'età feudale. L'Italia è imbarbarita; le guerre continue, la poca sicurezza che impedisce i commerci, le incursioni ungariche nell'Italia superiore, l'invasione mussulmana nel mezzogiorno, spengono quei focolari di cultura che ancora si erano mantenuti. Tuttavia, appena il mondo feudale comincia a decadere, e le classi mercantili cittadine riescono ad aver prevalenza, ecco un subito rigoglio di vita, ecco rifiorire le arti, risorgere gli studi letterari, formarsi le grandi scuole giuridiche. Ciò avviene per le meravigliose disposizioni naturali che il popolo italiano ha in se stesso, e per il concorso d'influenze esteriori.

L'oratore dà un quadro delle varie manifestazioni della vita spirituale ed artistica dell'Italia in questo primo periodo e pone in luce l'influenza che vi ha l'imitazione degli antichi, i contatti con Bisanzio, cogli arabi, collo svolgimento parallelo della coltura francese. Ma, pur col concorso di queste varie forze, lo sviluppo della nuova civiltà italiana riesce profondamente originale. Ben presto i legami coll'oriente sono rotti, e l'arte, la letteratura, il diritto hanno nel mondo civile d'allora, il principale centro in Italia.

L'oratore, dopo aver fatto un quadro della civiltà italiana nel trecento, conclude dicendo che in ogni tempo ed in ogni popolo la civiltà è frutto d'infinite forze che collaborano alla sua formazione. In un gran popolo l'impronta è originale e perciò strettamente nazionale, anche se le cellule che ne formano la vita sono profondamente diverse fra loro. Ed una nazione ricca di sangue e di energia come l'Italiana, può dar posto a tutti senza timore, giacchè il fascino che essa esercita, quando l'essenza della sua anima, della sua civiltà, della sua storia sia conosciuta, è così forte che, come nel lontano passato, anche oggi nessuno vi può resistere. Chi conosce l'Italia, deve amarla.

Come il breve discorso pronunziato dal prof. Morpurgo, anche questo fu accolto da vivissimi applausi.

Chiusa in tal modo, nel nome d'Italia, la cerimonia, le autorità si ritirarono e i convenuti tutti sfollarono lentamente.

Anche questo giornale, consapevole della grande importanza nazionale dei Corsi, plaude calorosamente all'iniziativa, che solo per la generosa attività e per la tenacità dei suoi promotori potè aver luogo anche quest'anno.

Ricerca di mano d'opera

L'Istituto Friulano per l'Emigrazione di Udine, Ufficio di Collocamento, fa ricerca di 50 operai minatori per una Ditta la quale assicura il lavoro minimo di un anno. La paga offerta è di lire 26 al giorno.

Una importante Ditta dell'Umbria fa ricerca di un assistente edile ottimamente retribuito, attualmente la Ditta compie importanti lavori di gallerie.

Gli operai e gli assistenti che intendessero partire, dovranno presentarsi o scrivere alla sede dell'Istituto, Via Prefettura, 12, Udine.

Conferenza del comm. prof. Pietro Stazzi

Come abbiamo ricordato nel numero di ieri, domenica, nei locali dell'Associazione Agraria, ebbe luogo la conferenza dell'illustre prof. Pietro Stazzi, Direttore della Scuola Superiore di Medicina, Veterinaria di Milano.

Erano presenti parecchie personalità e molti veterinari.

Il dott. Zaudonà ringrazia l'oratore per la sua parola competente.

Prende la parola l'oratore che dice che nel Friuli l'infezione dominante è il « mal rossino »; sono rari i focolai di altre infezioni, quali il paratifo e la peste, e dato il limitato commercio di importazione dei maiali, è da presumere che la peste che è la malattia più grave di detti animali ed a cui devesi le larghe epizoogie della valle Padana e dell'Italia Centrale (come del resto di molte provincie dell'Ungheria, della Germania e dell'Inghilterra) non farà la sua comparsa in questo territorio. La infezione qui dominante, il mal rossino è quella per la quale noi possediamo i presidii sieroterapici e vaccinali ad azione sicura, talchè nella lotta contro questa malattia passano in seconda linea i provvedimenti di profilassi diretta, di difficile applicazione, quali l'isolamento, il sequestro, ecc.

Di questi presidii, il siero dà una immunità immediata ma di breve durata, il vaccino invece, che non è che una cultura viva e virulenta dell'elemento causale del mal rosso, dà associato col siero, una lieve affezione, che qualche volta sfugge interamente nei suoi sintomi, ma che lascia come risultato una immunità duratura.

L'uso del vaccino suppone quindi la necessità di non usarlo se non in località nelle quali si ha la scientifica dimostrazione o per lo meno una presunzione molto forte, che domini la malattia, diversamente si può portare il contagio in località indenni, perchè il vaccino molto attivo può provocare l'esplosione anche leggera di una forma cutanea e intestinabile, e distribuire quindi nell'ambiente bacilli virulentati attraverso il corpo dell'animale.

Di qui la necessità di bene disciplinare i provvedimenti vaccinali contro il mal rossino.

La Prefettura, d'accordo col professore Stazzi, inizierà nella primavera e nell'autunno venturo una sistematica sier-vaccinazione dei suini, in tutte quel le località segnalate, come infette o sospette di mal rosso.

Dopo aver fornito alcune norme curative medicamentose nei casi in atto, sia di mal rossino sia di paratifo e dietro invito dei veterinari dopo avere esposto alcuni comessi sulla lotta contro la sterilità bovina (che è un gran malanno anche per la nostra provincia), d'accordo con l'Ufficio Veterinario Provinciale, prese impegno di tornare presto nel Friuli per intensificare la lotta contro le infezioni del bestiame.

Una simpatica festa a due valorosi veterani

Nella circostanza vennero offerte dal Sindacato Veterinario, al dott. Luciano Ciani, di Codroipo, ed al cav. dott. Antonio Corazza, di Sacile, una pergamena ed una medaglia d'oro in occasione del loro cinquantesimo anno di esercizio professionale.

Al dott. Corazza, forzatamente assente, venne inviato un telegramma, indi tutti si diressero al Ristorante « Friuli » dove venne offerto un banchetto al professore Stazzi ed alle autorità, e dove venne compilato un telegramma di omaggio al direttore generale della Sanità Pubblica per avere così bene risposto all'interessamento e alla richiesta dell'ill.mo signor Prefetto per la difesa contro le infezioni del nostro bestiame.

Pesca di beneficenza
pro Istituzioni di S. Osvaldo

Diamo il terzo elenco delle offerte in denaro per la pesca di beneficenza che avrà luogo in S. Osvaldo il 13 settembre p. v.:

Hanno offerto lire 150: Bortolo Turrini — Maria Berlasso.

Hanno offerto lire 100: Andrea Fabris — Obuel Gio. Batta — Cooperativa di S. Osvaldo — Pietro Contarini.

Hanno offerto lire 75: Ditta Gallina e Calvetti.

Hanno offerto lire 50: Ditta Piantanida — Vittorio Sabbadini.

Luigi Masolini L. 30.

Hanno offerto lire 20: Del Gobbo Giovanni — D'Orlando — Ditta Tonini.

Hanno offerto lire 10: Antonio Del Ponte — Biribin Pietro — Olivo Miani — Ditta Broili — De Gherile — Missio Erminie — Ditta Schiavi — Gol don Pietro — Crespi — Modonutti Maria — Golia Armando — Degano — Assunta Pellegrini — Baracetti Francesco.

Hanno offerto lire 5: Rinaldo Porta — De Anna — Simonetti — Zuliani Alessandro — Amici — Dominissini Attilio — Guido Blasic — Cogoi Luigia — Barbaro — Pravisani Alfonso — Santi — Ronco Ida — Colussi Redento — Zuriatti Alessandro — Gioacchini Mario — Paruzzi Antonio — Degano Antonio — Ungaro Eufemio — Diversi avanzo bicchierata — Querini Giovanni — Amadio Rigo — Sgobaro Angelo — Costantini Elisa — Masolini Elda.

Seguono altre offerte minori.

Totale del terzo elenco L. 1268.50 — Somma precedente L. 1831.75 — Totale generale L. 3100.25.

La gherminella di tre facchini

Certo Luigi Turello di Pradamano, incaricò ieri mattina tre facchini di vendere 16 sacchi di patate.

I tre pensarono di appropriarsi di un sacco della merce che nascosero dietro alcune ceste vuote.

La gherminella però non riuscì perchè il brigadiere della Polizia Municipale Umberto Buiatti ed i vigili Bertoni e Mulatti se ne accorsero ed arrestarono i tre amici. Essi sono Angelo Sangalli di Giuseppe di anni 32, abitante in via del Portico 3, Luigi Boscolo di Ernesto di anni 34, abitante in va Volturno 7, ed Angelo Colussa di Giuseppe di anni 21.

Arresti

I carabinieri hanno arrestato certa Maria Stuad fu Francesco di anni 35 da Idria perchè colpita da mandato di cattura dovendo scontare una condanna di 16 mesi e 22 giorni di reclusione per furto e truffa.

L'autorità di P. S. ha arrestato il vigilato speciale Attilio Giacobbi mentre tentava di passare clandestinamente il confine italo-francese.

Grave disgrazia alla Stazione ferroviaria

Ieri, una raccapricciante disgrazia è accaduta verso le 7.30 presso la tettoia della stazione ferroviaria. Sul quinto binario trovavasi il pulitore di binari Vincenzo Corte di anni 64, di Tricesimo allorchè fu investito da alcuni carri in manovra ch'egli non aveva avvertiti.

Per l'urto, l'infelice fu gettato a terra: le ruote gli passarono sopra il braccio destro, stroncandoglielo.

Il Corte, stoicamente, appena che i carri passarono, si alzò, corse verso l'interno della tettoia perchè gli si prodigassero i primi soccorsi. Quindi, fu trasportato all'Ospedale con una vettura pubblica ed accolto nel Pio Luogo.

Due feriti per un incidente ciclistico

Ieri sera l'elettricista Domenico Morandini di anni 24 di Luigi, abitante a Lumignacco investì con la bicicletta il quindicenne Leonardo Gobessi. Tutti e due dovettero ricorrere alle cure del medico di guardia all'Ospedale Civile: il ciclista per ferite al viso ed alla mano destra, dichiarate guaribili in 12 giorni ed il Gobessi per ferite al capo pure guaribili in 12 giorni. L'investito è stato però trattenuto in osservazione all'Ospedale.

Dagli al naso!

All'Ospedale ieri sera ha dovuto ricorrere alle cure del medico Guerrino Pittoni di anni 38 abitante in via Ronchi. Egli ha narrato che, in una zuffa accaduta poco prima in via Venezia, lo avversario lo ferì al naso. Difatti il medico riscontrò a tale appendice del viso una ferita lacero strappata guaribile in pochi giorni.

Bicicletta pericolosa

Luigi Fontanini di anni 12 di Albino ieri sera correndo in bicicletta cadde ferendosi al gomito sinistro. Dovette ricorrere alle cure del medico di guardia all'Ospedale che lo giudicò guaribile in 8giorni.

Fosso traditore

Saltando ieri nel pomeriggio il dodicenne Venicio Merlino abitante in via dei Medici, cadde battendo il capo sui sassi e ferendosi. Accompagnato all'Ospedale fu medicato e dichiarato guaribile in 10 giorni.

BENEFICENZA

Alla Casa di Ricovero sono pervenute le seguenti offerte:

Enrico Scarso in memoria di Agnola L. 10 — Galliano Gabai in memoria di Agnola L. 10 — Giuseppe Toniutti in memoria di Tam L. 10 — Bontempo Umberto in memoria di Tam L. 5 — Romanelli Umberto in momeria di Strozzi L. 10 — Amos Mansutti in memoria di Mantovani L. 10 — Famiglia Lorenzo Morelli in memoria di F. Broili L. 50 — Famiglia Vittore Cosattini in memoria di F. Broili L. 25.

Trattoria Comunale

Oggi — Pasta con spinacci - Vitello arrosto - Contorno.

Sera: Riso e fagioli - Polpette di carne cruda — Contorno.

CRONACA SPORTIVA

CALCIO.

La vittoria udinese sul "Treviso,,

Gli udinesi hanno battuto il Treviso F. B. C. con uno scarto di punti che non lascia dubbi sull'andamento della partita. La quale, ad onor del vero, non è stata nè più nè meno che una buona esibizione iniziale ed un proficuo allenamento. Si commette certamente un grave errore a prendere la partita di domenica come base per eventuali pronostici per le future partite di campionato.

Il Treviso, incompleto perchè mancante di tre uomini sostituiti alla meno peggio, si è dimostrato domenica tutt'altro che una squadra che può sostenere validamente le sue chances contro i friulani. Se possiede una buona linea d'attacco, difetta in via assoluta dei terzini e della linea di sostegno, i cui titolari non sono all'altezza del compito loro affidato. Il portiere De Biasi è piaciuto molto più di Maronilli. Sopra tutti si distinsero Zanotto, giocatore fine e fornito di una discreta tecnica, e l'austriaco Wess, che, benchè un po' lento, ha fatto rifulgere a sprazzi la sua indubbia classe.

Ed ora all'Udinese. Per un malaugurato incidente di gioco, Lipizer, che aveva sì bravamente difeso la rete friulana nel primo tempo, ha dovuto, dopo appena cinque minuti di gioco nella ripresa, abbandonare il campo. Lo sostituì Sernagiotto, il bravo ragazzo del campionato di seconda divisione, che si mostrò pari alla sua fama ed al suo nome.

Tosolini, ritornando al posto che logicamente gli spetta date le sue qualità che lo rendono adatto, ha giocato da terzino una partita superba, preludio di un campionato che consacri il torello udinese in tutto il suo valore. Palmano ed Agosto, hanno della stoffa e rappresentano ad ogni modo delle riserve preziose. La seconda linea ha marciato ottimamente e come sempre con Liuzzi e De Biasi, mentre Piani, pur non essendo inferiore agli altri, ha sprecato del fiato e dell'energia inutilmente, scorazzando troppo in cerca del pallone e non sapendo distribuire il gioco con criterio e giusta misura.

Molinis e Miconi, sono stati i due brillanti atouts che seppero distinguersi su tutti: il primo è realmente un'ala veloce, buon dribblatore e tiratore in goal, il secondo ha rivelato ancora quali mezzi eccezionali siano a sua disposizione. Ambedue hanno bombardato la porta trevigiana con un verve insolita; il Miconi, speriamo che finalmente comprenda che è giunta l'ora per lui di giocare, ma giocare sul serio e mettere la testa a posto, giacchè può benissimo essere il titolare del posto occupato domenica.

Mulinaris non era evidentemente in giornata; Semintendi e Gerace, se la intendono a meraviglia. Il primo ha marcato tre goals che hanno del classico e dell'irresistibile ed il secondo si è prodotto nelle sue volate consuete e tanto ammirate. Concludendo, buon galoppo di allenamento e non più. Si è sentito, domenica, troppo il bisogno dei nuovi acquisti che diano alla squadra maggiore omogeneità, affine di poter incontrare con serena fiducia gli ardui cimenti della prima divisione.

LA PARTITA

Si è iniziata alle 16 precise sotto lo arbitraggio oculato ed energico del geom. Zualli ed ha trovato allineate di fronte le squadre nella seguente formazione:

UDINESE: Lipizer (Sernagiotto) — Palmano (Agosto) e Tosolini — De Biasi — Piani e Liuzzi II (cap.) — Gerace — Semintendi — Mulinaris — Miconi e Molinis.

TREVISO: Maronilli (De Biasi) — Falconaro e Laszolo (cap.) — Manghi — Visentin II. e Rosolen — Visentin III. — Zanotto — Veiss — Marcuzzo e Lasinetti.

Il primo tempo, condotto a grande andatura da ambedue le squadre, vede una superiorità udinese. Al 5' Semintendi segna un bel goal per i friulani. Molinis e Miconi si sbizzarriscono in potenti tiri contro la porta trevigiana. Weiss pareggia al 25' e trenta secondi dopo Miconi segna nuovamente per l'Udine. Mulinaris porta a tre i goals udinesi al 27' e Semintendi infila la porta di Maronilli per la quarta volta al 35'.

Nella ripresa, dopo l'incidente Lipizer, la partita assume un tono piuttosto fiacco: Semintendi al 30' porta a cinque i goals friulani e Weiss al 33' a due i trevigiani; con questo termina la partita.

D. D.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. Osservatorio Meteorologico di Udine
Martedì 8 settembre 1925

	ore 9	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	753.9	753.4	752.4
Pressione al mare	764.9	764.1	763.3
Temperatura	12.5	19.8	15.9
Umidità (0-100)	74	61	72
Vento Direzione	NE	SW	calma
Vento Forza	deb.	deb.	
Nebulosità (0-10)	6	9	4
Stato del tempo	a. b.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 20,4
Temperatura minima: 8,6
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 766, a sud-ovest dei le Isole Britanniche
Pressione minima: 758, sulle Shetland.

Previsioni per le prossime 24 ore:
Cielo in prevalenza nuvoloso; tempera tura sotto la normale.

Rassegna Commerciale
MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 8. — (per telegrafo).
Francia 117 — Svizzera 408.50 — Londra 120.67 — New York 24.90 — Berlino 592.5 — Vienna 393 — Rumenia 12.15 — Belgio 111 — Spagna 355.50 — Praga 73.85 — Ungheria 0.0352 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 44.30.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste
Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).
Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia
Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).
Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio
Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) — 20.16 (O) (fino a Carnia).
Arrivi: ore 7.20 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD) — 23.18 (O) (da Carnia).

Linea Udine-Cividale.
Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.50.
Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).
Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (i).
(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.
Partenza da Cividale ferrovia: 6.40 — 12.56 — 17.50.
Partenze da Cividale Barbetta: 6.50 — 13.15 — 18 — Arrivi a Caporetto: 8.24 — 14.47 — 19.32.
Partenze da Caporetto: 5 — 11.15 — 16.13 — Arrivi a Cividale Barbetta 6.30 — 12.46 — 17.42 — Arrivi a Cividale ferrovia: 6.36 — 12.52 — 17.47.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado
Partenze: ore 5 (per S. Giorgio) — 9.21 (da S. Giorgio) — 22.20 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre), (Cervignano, Grado, dal 5 giugno al 30 settembre) — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per S. Giorgio) — 18.35 (per Grado) — 20.20 (fino a Grado, dal 5 giugno al 30 settembre).
Arrivi: ore 7.25 (da S. Giorgio) — 8.47 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre) — 13.25 (da S. Giorgio) — 19.40.

Linea Carnia-Villa Santina.
Partenza da Carnia: ore 6.15 — 7.50 — 10.45 — 13.40 — 19.20.
Arrivo a Villasantina: ore 6.55 — 8.59 — 10.20 — 11.25 — 14.20 — 20.
Partenza da Villa Santina: ore 4.50 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 13 — 18.
Arrivo a Carnia: ore 5.30 — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.

Villa Santina - Comeglians.
Partenza da Villa Santina: ore 4.50 (*) — 8 — 14.25 (**) — 20.5.
Arrivo a Comeglians: ore 5.55 (*) — 9.5 — 15.30 (**) — 21.10.
Partenza da Comeglians: ore 6.35 — 11.5 — 16.40.
Arrivo a Villa Santina: ore 7.30 — 12 — 17.35 (**).
(*) Si effettua il lunedì durante i mesi di luglio, agosto e settembre.
(**) Si effettua anche la domenica fino a tutto settembre.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa
Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.
Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30
Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.
Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro
Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.
Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza
Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.40 — 19.30.
Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Tramvia del But
Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.20 — 9.45 — 15.40.
Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.
Partenza da Tolmezzo: ore 8.5 — 12.10 — 18.15 — 19.50 (*).
Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.30 — 21.5 (*).
(*) Si effettua il lunedì e sabato.

Servizio elettromobili Piazza Vittorio Emanuele II.
Partenze da Piazza V. E.: 7.30 — 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30.
Partenze da S. Osvaldo-Manicomio 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 — 15 — 16 — 17 — 18 — 19.

Linea Udine - S. Daniele.
Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 8.45 — 11.50 — 15.30 (*) — 17.10 D — 18.50.
Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.5 — 13.10 — 16.50 (*) — 18.10 D — 20.10.
Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 D — 13.20 — 17.25 — 18.20 (*) — 20 30
Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D — 14.40 — 18.45 — 19.40 (*) — 21.50.
I treni col segno (*) si effettuano solo la domenica e giorni festivi.

Servizi Automobilistici
Grigolon - Grado

Linea giorn. Grado-Udine e viceversa
PARTENZA da Grado 16.45 — Arrivo a Udine 18.
PARTENZA da Grado ore 18 — Arrivo Udine ore 20
PARTENZA da Udine (Albergo Friuli): 7.30 — Arrivo a Grado 9.30.
PARTENZA da Udine (Albergo Friuli): 16 — Arrivo a Grado 18.

S. Daniele-Maiano-Buia-Artegna Gemona
Partenza da S. Daniele: ore 7.30 e 15 — Arrivo a Gemona: ore 8.30 e 16
Partenza da Gemona: ore 9.30 (i) — 11.30 — 18.40 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.30 (*) — 12.30 — 19.40.
(*) Soltanto nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.

Linea Udine-Tricesimo.
Corriera: Buia - Tarcento - Nimis
Partenze da Udine: ore 7.20 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.
Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 19
Partenze da Buia: ore 7.20 — 13.45 — 16.45.
Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.
Partenze da Tricesimo: ore 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — Festivo: 22.

Corriera Nimis-Tricesimo
Partenze da Udine: ore 8.10 — 11.10 — 14.25 — 15.25 (*) — 18.25 — 20.5 (*).
Arrivi a Nimis: ore 9.5 — 12.5 — 15.20 — 16.20 (*) — 19.20 — 21 (*).
Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 15.30 (*) — 18 — 20 (*).
Arrivi a Udine: ore 8.44 — 10.44 — 15 — 17 (*) — 19 — 21 (*).
Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto nei giorni festivi.

Udine - Grado
Partenza da Udine (Albergo Friuli) ore 10.30 (in coincidenza con le corriere).
Ritorno a Udine ore 12.

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - Udine - S. Daniele
Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45.
Arrivi a Lestansa ore 6.55 — a San Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8.40 (D) — Partenze da Udine: ore 17.10 (D).
Arrivi a S. Daniele: ore 18.10 (D) — a Lestans ore 18.55 — a Maniago: 19.50 — a Tramonti: ore 20.40 — a Clauzetto: ore 20.
I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.
Validità andata ritorno due giorni e dalla vigilia all'indomani del festivo.

Anduins-Pinzano-S. Daniele-Udine
Partenze da Anduins: 6.10 — 13.40 — da Pinzano: 6.50 — 14.20 — da S. Giacomo di Ragogna: 7.5 — 14.35.
Arrivo a S. Daniele: 7.15 — 14.50 — (*) Partenza da S. Daniele: 7.45 — (*) Arrivo a Udine 8.45.
(*) Partenza da Udine: 17 — (*) Arrivo a S. Daniele: 18.
Partenze da S. Daniele per Anduins: 11.40 — 18.10 — da S. Giacomo di Ragogna: 11.50 — 18.20 — da Pinzano: 12 — 18.35.
Arrivi ad Anduins: 12.30 — 19.115.
Nei giorni festivi verrà eseguita sul tratto Anduins-S. Daniele una sola corsa con partenza da S. Daniele alle ore 14 — arrivo ad Anduins alle ore 15.15 — ripartendo da Anduins alle ore 24 per S. Daniele.
(*) Soltanto nei giorni di martedì, giovedì e sabato.

Linea Spilimbergo-Udine
Partenze da Udine: ore 17 — 18 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.25 — 19.25.
Partenze da Spilimbergo: ore 7.30 — 13.50 — Arrivi a Udine: ore 8.55 — 15.5.
Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»